

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2011, n. 19-1398

Finpiemonte S.p.A. - Approvazione del Documento di programmazione 2011 - 2013 e del Quadro degli investimenti.

A relazione dell'Assessore Maccanti:

Visto l'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 26 luglio 2007, n. 17, secondo cui la Giunta Regionale, con proprio provvedimento, approva preventivamente "i documenti di programmazione (...) di Finpiemonte S.p.A.";

visto l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. per il giorno 27 gennaio 2011 per discutere e deliberare, fra l'altro, in merito all'autorizzazione all'attuazione del Documento di programmazione 2011-2013 e del Quadro degli investimenti, quali approvati dal Consiglio di Amministrazione;

vista la relativa documentazione prodotta al riguardo da Finpiemonte S.p.A. ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

valutato che le previsioni formulate nel Documento di programmazione in oggetto derivano in misura determinante dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle competenti strutture regionali e trasmesso alla Società, come previsto dalla Convenzione Quadro del 2 aprile 2010 regolante gli affidamenti regionali a Finpiemonte s.p.a.;

ritenuto che quanto sopra si configuri come elemento per la necessaria correlazione tra le previsioni societarie ed il bilancio regionale, secondo il percorso individuato dalla citata Convenzione Quadro;

considerato che, data la natura "*in house*" di Finpiemonte s.p.a., l'approvazione del Documento consente alla Società di agire secondo gli impegni che le competono;

considerato altresì che il Quadro degli investimenti costituisce componente imprescindibile di siffatto Documento di Programmazione;

considerato pertanto che si ravvisano sussistenti i presupposti per la valutazione positiva di quanto illustrato nel Documento in oggetto;

informata la Commissione Consiliare competente con nota prot. n. 648/SB0100 del 17/01/2011;

ritenuto quindi di procedere all'approvazione preventiva del Documento di programmazione 2011-2013 e del Quadro degli investimenti proposti da Finpiemonte s.p.a.;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 26 luglio 2007, n. 17 il Documento di programmazione 2011-2013 ed il quadro degli investimenti proposti da Finpiemonte S.p.A. ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Documento di programmazione 2011→2013

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 15 Settembre 2010**

Premessa

Documento di Programmazione: obblighi ed obiettivi

- Lo Statuto di Finpiemonte SpA prevede l'obbligo per gli amministratori di sottoporre per autorizzazione il documento di programmazione di Finpiemonte SpA all'Assemblea dei Soci (Art.11-20).
- La nuova Convenzione Quadro (2 aprile 2010) individua un percorso finalizzato a correlare le previsioni economiche ed operative della Società con il bilancio regionale. A tal proposito le previsioni di ricavo formulate nel documento di programmazione derivano principalmente dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle singole Direzioni regionali e trasmesso dal Settore Rapporti società a partecipazione regionale del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale.
- Il documento illustra i principali dati che descrivono l'identità e il ruolo della Società, la fisionomia dei servizi offerti agli Azionisti, i principali progetti di evoluzione organizzativa interna, la situazione del patrimonio finanziario gestito dall'Azienda e il budget previsionale.
- La natura *in house* della società comporta che il documento non si connota quale tipico piano industriale di una qualsiasi società di servizi, ma quale documento di programmazione annuale e pluriennale che rappresenti agli Azionisti ed in particolare alla Regione, quale azionista di riferimento, le previsioni di attività e le esigenze finanziarie che ne derivano.
- Tale rappresentazione deve, infatti, trovare un conseguente recepimento da parte del bilancio regionale e del bilancio degli altri azionisti.
- L'approvazione da parte degli azionisti di tale documento consente alla società di operare e organizzarsi assumendo gli impegni conseguenti.

Introduzione

Il Documento di programmazione per il triennio 2011-2013 è influenzato, in modo particolare, da alcuni elementi di contesto:

- L'insediamento della nuova Giunta della **Regione Piemonte** ha dato avvio allo sviluppo di nuovi piani di intervento.
- In particolare l'implementazione delle misure previste dal già adottato **Piano straordinario per l'occupazione** e dal **Piano per la competitività** (in fase di predisposizione) potrà comportare importanti incrementi nella programmazione delle attività che verranno affidate a Finpiemonte.
- La **congiuntura economica** continua a condizionare sia le priorità di intervento richieste dagli Azionisti sia la redditività della liquidità gestita da Finpiemonte.
- I cambiamenti organizzativi di Finpiemonte, in particolare l'adeguamento dei **sistemi informativi** e le operazioni di **compliance Banca d'Italia**, incidono significativamente sull'evoluzione della società prevista nel prossimo triennio.

Per questi motivi il presente documento di programmazione è prevalentemente focalizzato sulle prospettive di sviluppo di Finpiemonte per l'anno 2011 e comprende previsioni di scenario per il 2012-2013 che dovranno essere oggetto di costante aggiornamento.

Indice

1. Identità e Missione	9
2. Servizi per gli Azionisti	15
3. Funzioni di Staff	53
4. Tesoreria e gestione fondi	87
5. Dati economici previsionali	93

1. Identità e Missione

Azionisti di Finpiemonte SpA

Finpiemonte S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale:

Elenco Soci di Finpiemonte SpA	Azioni	C.S.	Quota
<i>Regione Piemonte</i>	19.272.196	€ 19.272.196	96,713%
<i>C.C.I.A.A. di Torino</i>	251.652	€ 251.652	1,263%
<i>Comune di Torino</i>	146.897	€ 146.897	0,737%
<i>Provincia di Torino</i>	146.897	€ 146.897	0,737%
<i>Comune di Asti</i>	25.154	€ 25.154	0,126%
<i>Provincia di Asti</i>	25.154	€ 25.154	0,126%
<i>C.C.I.A.A. di Biella</i>	14.483	€ 14.483	0,073%
<i>C.C.I.A.A. di Vercelli</i>	11.434	€ 11.434	0,057%
<i>Provincia di Cuneo</i>	10.018	€ 10.018	0,050%
<i>C.C.I.A.A. di Alessandria</i>	7.405	€ 7.405	0,037%
<i>C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola</i>	5.989	€ 5.989	0,030%
<i>C.C.I.A.A. di Cuneo</i>	4.138	€ 4.138	0,021%
<i>C.C.I.A.A. di Novara</i>	3.049	€ 3.049	0,015%
<i>C.C.I.A.A. di Asti</i>	2.831	€ 2.831	0,014%
Totale	19.927.297	€ 19.927.297	100,000%

Organi sociali

- **Il Consiglio di Amministrazione**

Durata in carica: 2010-2013

PRESIDENTE – Massimo Feira

CONSIGLIERI – Giorgio Burdese, Bartolo Massimiliano Casalis, Claudio Dutto

- **Il Collegio Sindacale**

Durata in carica: 2010-2013

PRESIDENTE - Roberto Santagostino

SINDACI EFFETTIVI - Elina Molino Lesina , Elvira Pozzo

- **L'Organismo di Vigilanza**

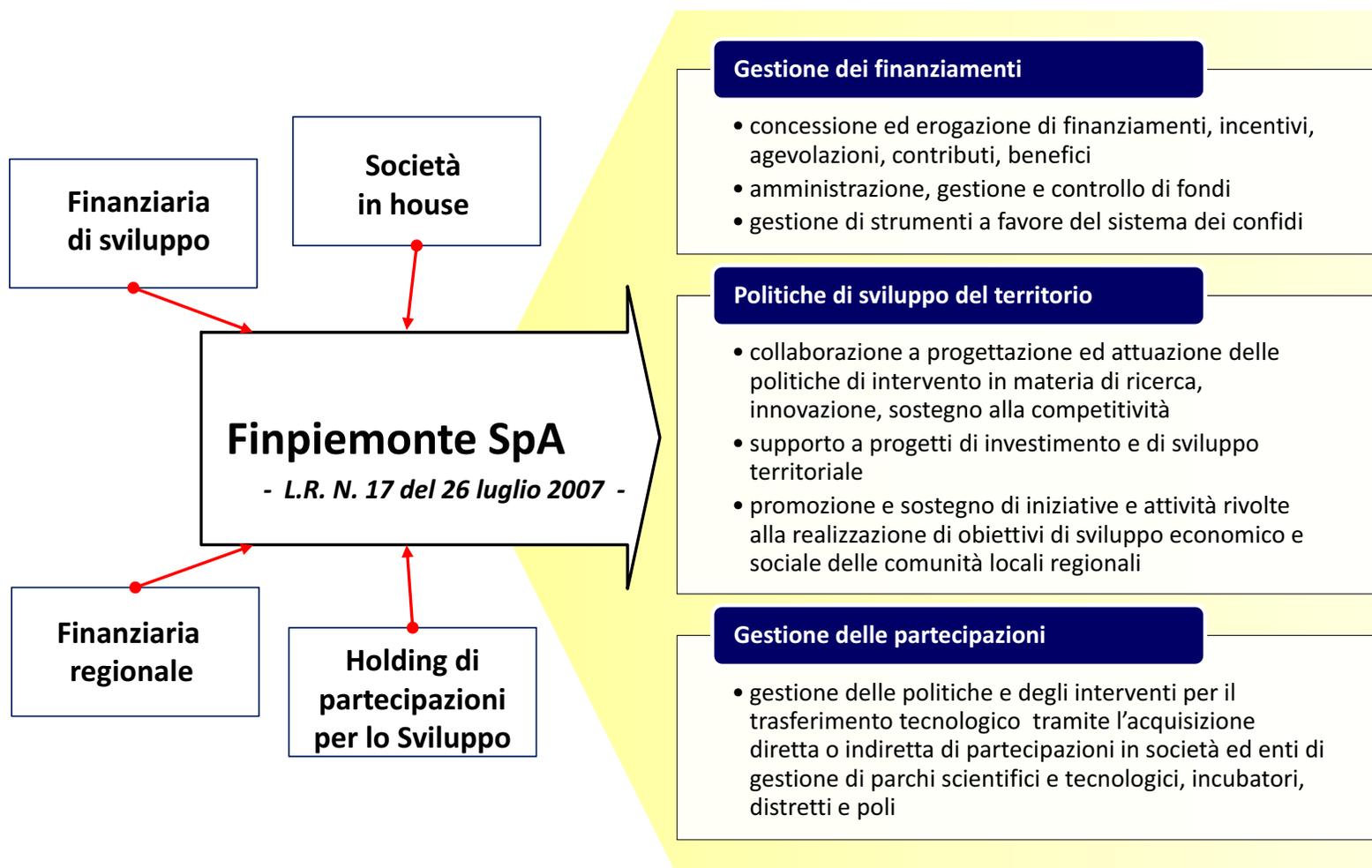
In prorogatio

PRESIDENTE - Maria Rovero

COMPONENTI - Emilio Lombardi, Paola Milani

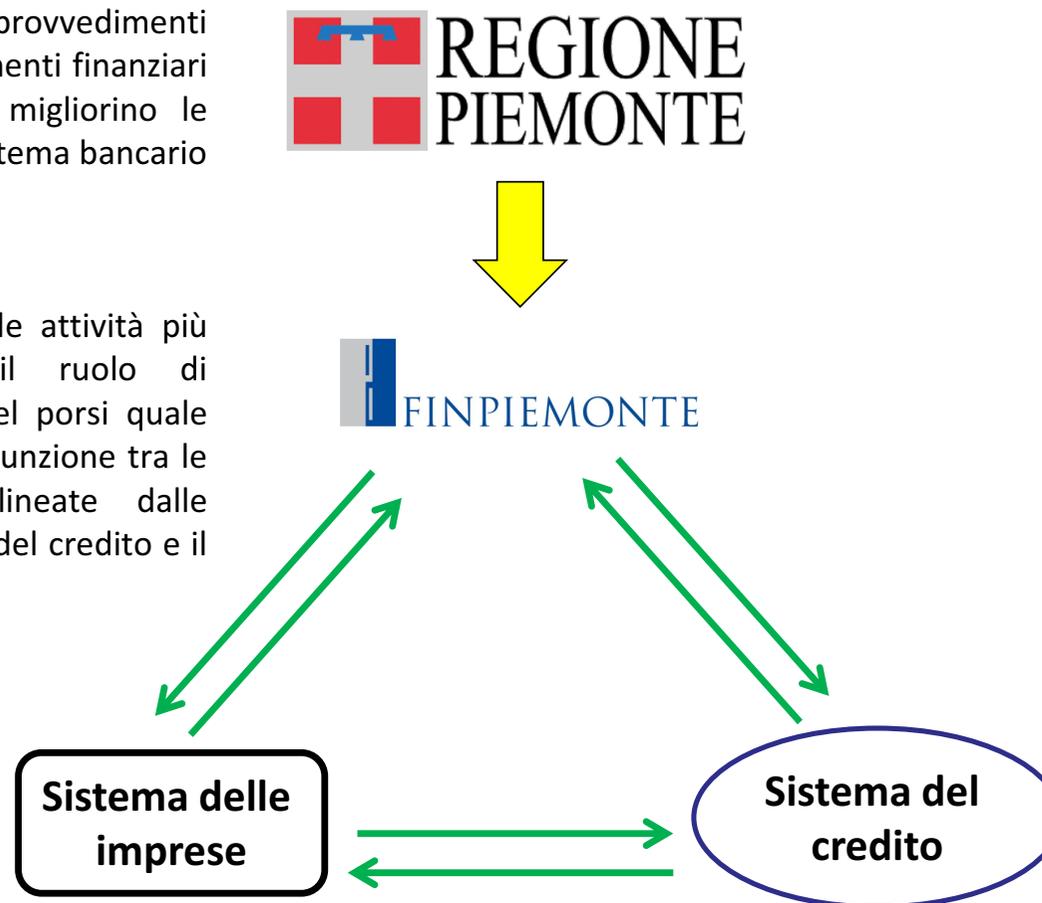
DIRETTORE GENERALE – Maria Cristina Perlo

Finpiemonte: ruolo e missione



Ruolo di Finpiemonte nel sistema finanziario regionale

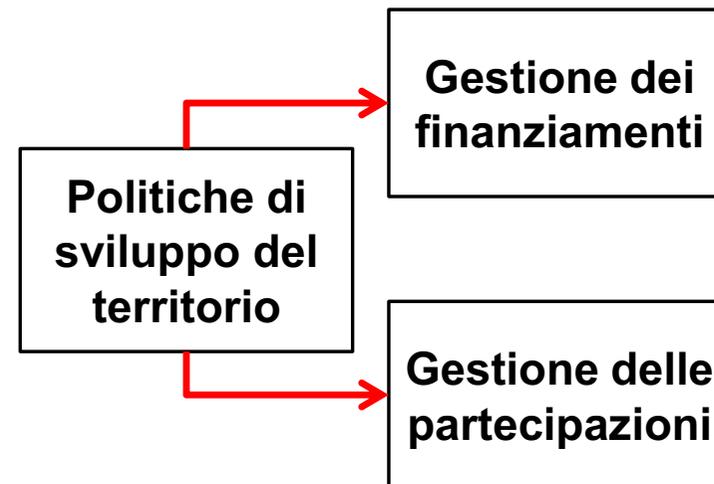
- La Regione Piemonte, utilizzando i servizi di Finpiemonte, può tradurre i provvedimenti di politica industriale in strumenti finanziari che completino l'offerta e migliorino le modalità di interazione tra sistema bancario e tessuto industriale.
- In tale ambito, a fianco delle attività più propriamente operative, il ruolo di Finpiemonte SpA consiste nel porsi quale elemento di raccordo e congiunzione tra le istanze di intervento delineate dalle politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.



2. Servizi per gli Azionisti

Servizi per gli Azionisti

- La funzione **Politiche di sviluppo del territorio** rappresenta la principale interfaccia con i Soci ed è dedicata a fornire servizi di **supporto strategico** tramite attività di natura tecnica e consulenziale, gestione di progetti, sviluppo di strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti di partenariato pubblico-privato ed all'attivazione nuove risorse finanziarie (comunitarie e nazionali).
- La maggior parte dei provvedimenti alla cui progettazione può concorrere l'intervento degli uffici di Politiche di sviluppo del territorio si declina **nell'individuazione e attivazione di linee di intervento finanziario**, oggetto del servizio di **Gestione dei finanziamenti**.
- Quando richiesto dagli azionisti, Finpiemonte può costituire o assumere partecipazioni finanziarie in società, fondazioni, enti, comitati.
- Attraverso la **Gestione delle partecipazioni** Finpiemonte svolge attività di servizio per curare aspetti di **gestione strategica, legale, amministrativa**.

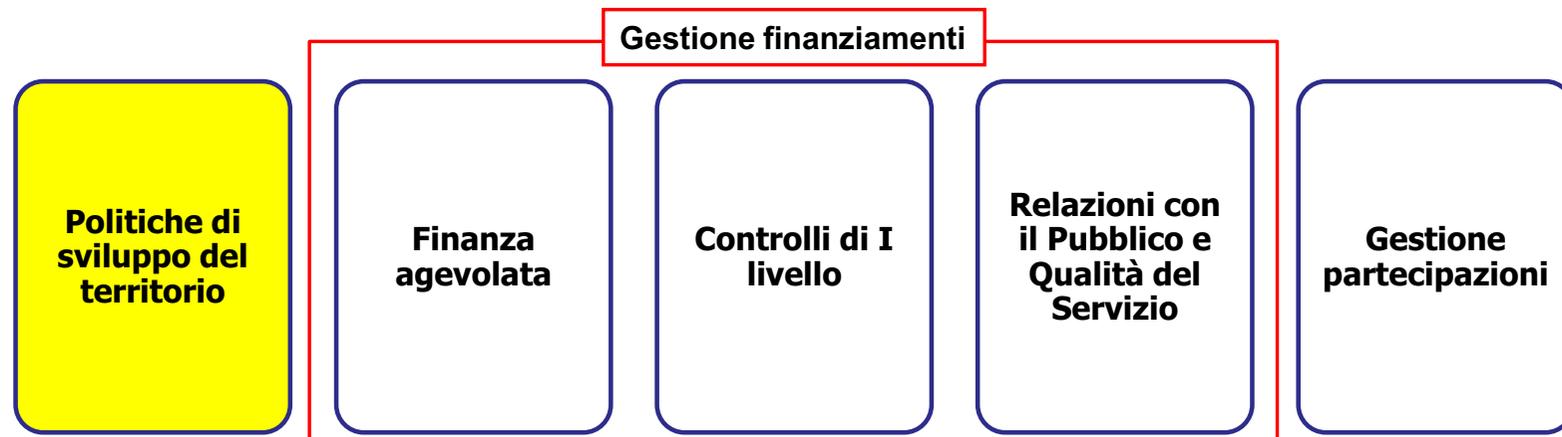


Organizzazione dei servizi per gli Azionisti

L'assetto organizzativo adottato da Finpiemonte consente di offrire agli Azionisti della Società, in maniera specializzata, le seguenti tipologie di servizio:



Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



Politiche di sviluppo del territorio

Articolazione di dettaglio delle attività svolte all'interno del settore:

Assistenza tecnica alle politiche

- Studi strategici e piani territoriali
- Supporto alla progettazione di leggi, bandi, gare, provvedimenti
- Monitoraggio e valutazione impatti delle politiche
- Accordi per lo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione
- Progetti e studi di fattibilità
- Sviluppo e marketing territoriale

Organizzazioni per lo sviluppo

- Gestione strategica di Comitati, Piattaforme tecnologiche, Organizzazioni di distretto, Poli di Innovazione e Parchi tecnologici, Incubatori
- Azioni di sistema per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle partecipazioni

Affari internazionali e rapporti con l'Unione Europea

- Collaborazioni con organismi internazionali
- Sviluppo progetti e partenariati europei
- Lobby e networking EU

Finanza per lo sviluppo

- Supporto all'analisi e strutturazione finanziaria di progetti
- Gestione delle crisi industriali
- Project financing

Social network per l'innovazione

- Motori di ricerca tematici per l'innovazione
- Strumenti per il social networking
- Eventi tematici per l'innovazione

Assistenza tecnica alle politiche

Competenze

- Studi strategici e piani territoriali
- Supporto alla progettazione di leggi, bandi, gare, provvedimenti
- Monitoraggio e valutazione impatti delle politiche
- Accordi per lo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione
- Progetti e studi di fattibilità
- Sviluppo e marketing territoriale

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Assistenza per lo sviluppo di politiche per la cultura e l'innovazione
- Grandi accordi industriali per progetti tecnologici
- Piani strategici per lo sviluppo economico dei territori
- Progetto Spin-off
- Sviluppo piattaforme tecnologiche regionali
- Turismo, Cultura e Qualità della vita: progetti di sviluppo territoriale

Organismi per lo sviluppo

Competenze

- Gestione strategica di Comitati, Piattaforme tecnologiche, Organizzazioni di distretto, Poli di Innovazione e Parchi tecnologici, Incubatori
- Azioni di sistema per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle partecipazioni

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte
- Comitato Promotore Programma Galileo
- Comitato Promotore Infomobilità-Logistica e Mobilità sostenibili
- Consorzio Torino Time
- Fondazione Torino Wireless
- Poli di innovazione (12)

Affari internazionali e rapporti con l'Unione Europea

Competenze

- Collaborazioni con istituzioni internazionali e collegamento con attività territoriali
- Sviluppo progetti e partenariati europei
- Lobby e networking EU

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Progetti:
 - APOLLON
 - ERA-NET: (CrossTexNet, ECO-INNOVERA, MANUNET 2)
 - IC-MED
- Reti tematiche: ERRIN, ERIS@, ENoLL

Finanza per lo sviluppo

Competenze

- Supporto all'analisi e strutturazione finanziaria di progetti
- Gestione delle crisi industriali
- Project financing

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Unità tecnica regionale per la finanza di progetto
- Fondo per la reindustrializzazione
- Sviluppo società finanziaria per partecipazioni di II livello
- Studi di fattibilità su interventi di pianificazione territoriale a supporto di eventuali investimenti

Social network per l'innovazione

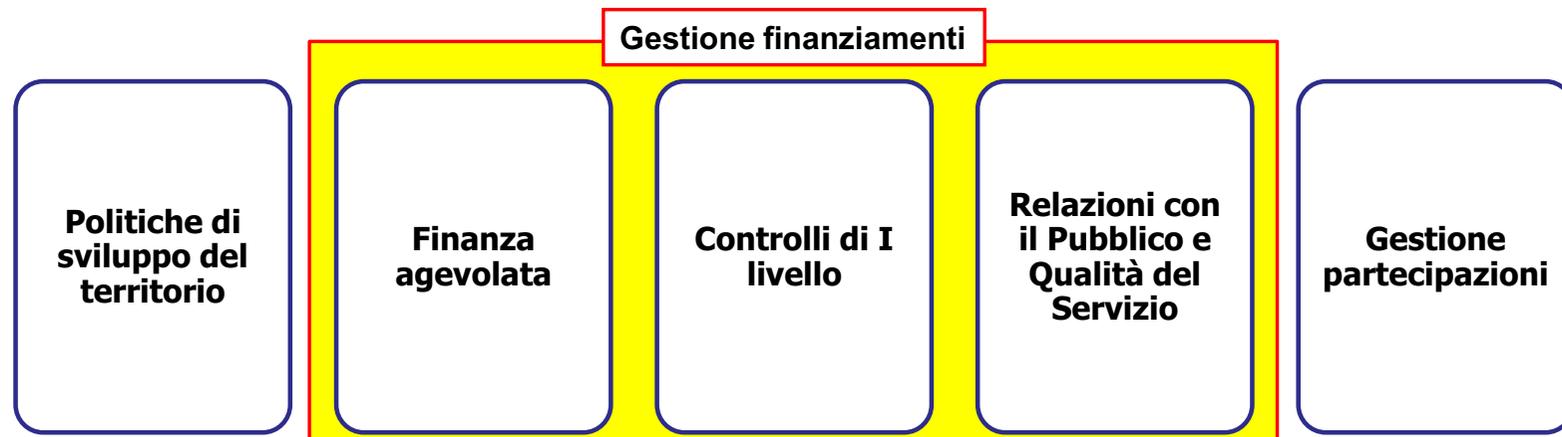
Competenze

- Motori di ricerca tematici per l'innovazione
- Strumenti per il social networking
- Eventi tematici per l'innovazione

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- European Enterprise Network

Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



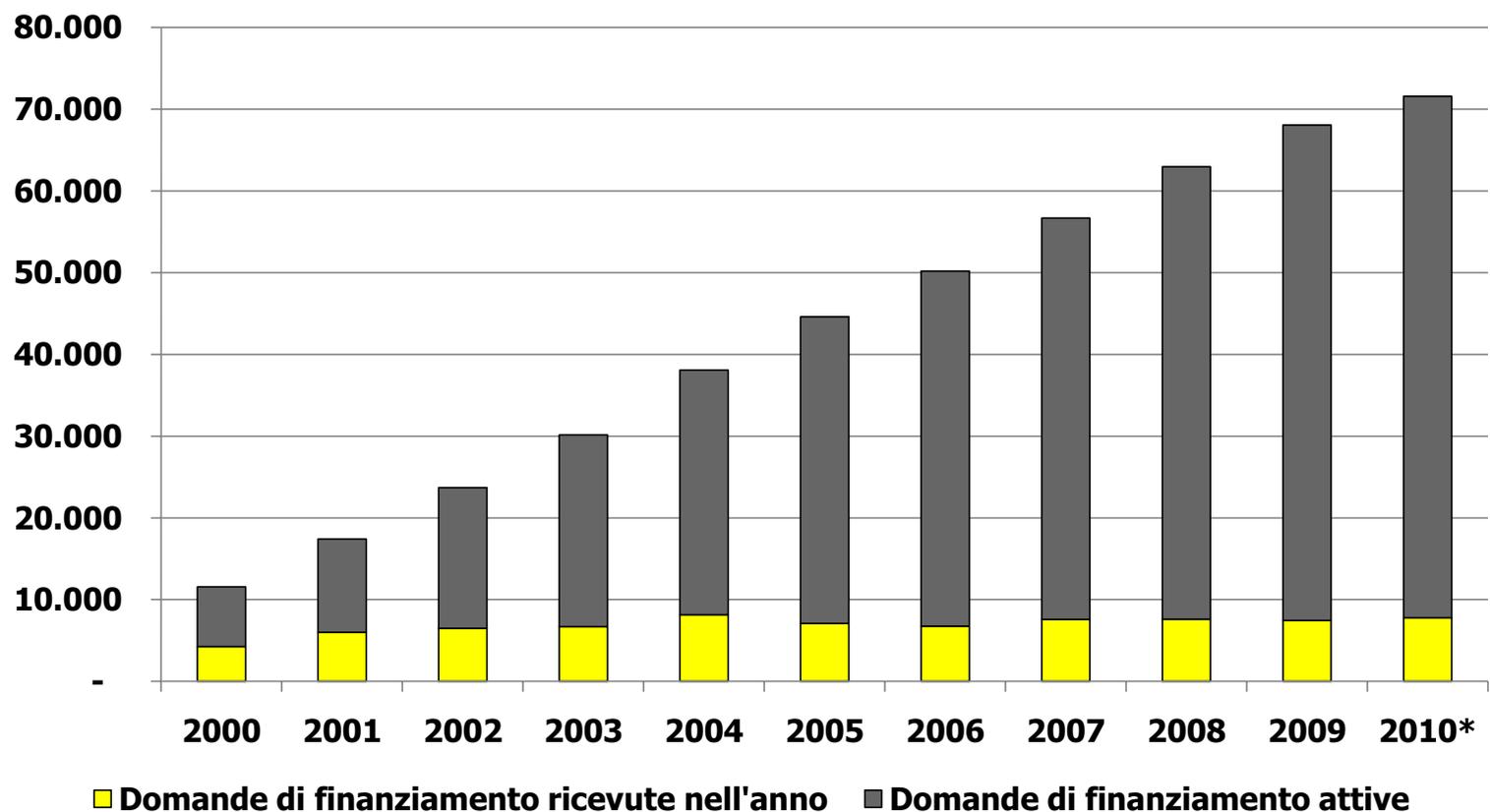
Evoluzione dell'area Gestione dei finanziamenti

- L'area dedicata alla gestione dei finanziamenti è articolata in 3 settori sia in ossequio ai regolamenti comunitari **1083/2006** e **1828/2006** inerenti il **POR FESR 2007-2013** e alle raccomandazioni dell'**Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)** sia per garantire una modalità organizzativa specializzata ed adattabile rispetto ai carichi ed alla tipologia del lavoro richiesto dagli Azionisti.



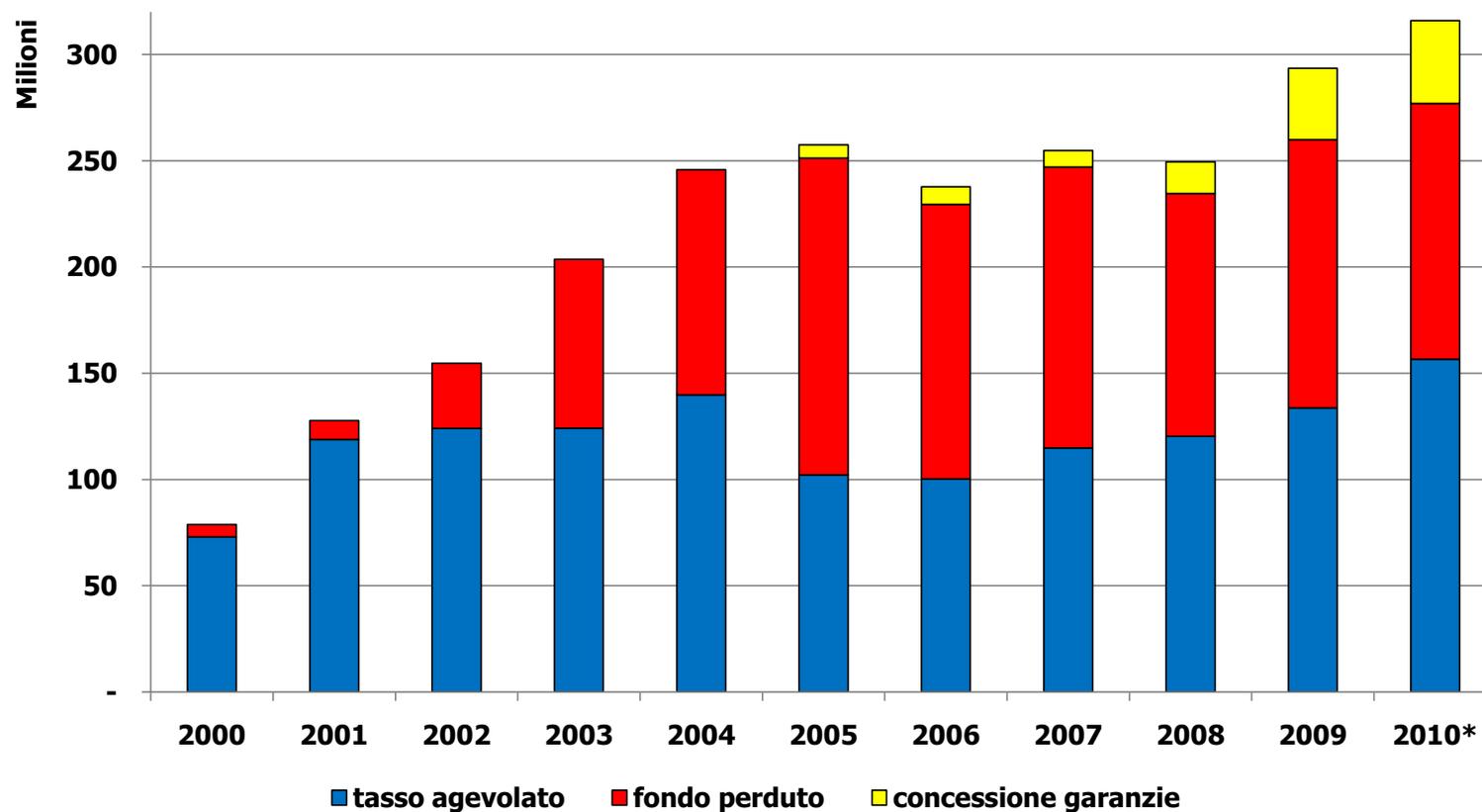
Gestione finanziamenti: volumi domande gestite

Il settore è sollecitato sia dalle domande ricevute annualmente, sia dalla massa delle pratiche attive (**oltre 70.000 nel 2010**) a causa di operazioni di rendicontazione, verifiche amministrative, provvedimenti di revoca e contenziosi legali che obbligano la struttura a tenere a disposizione i documenti degli ultimi 10 anni.



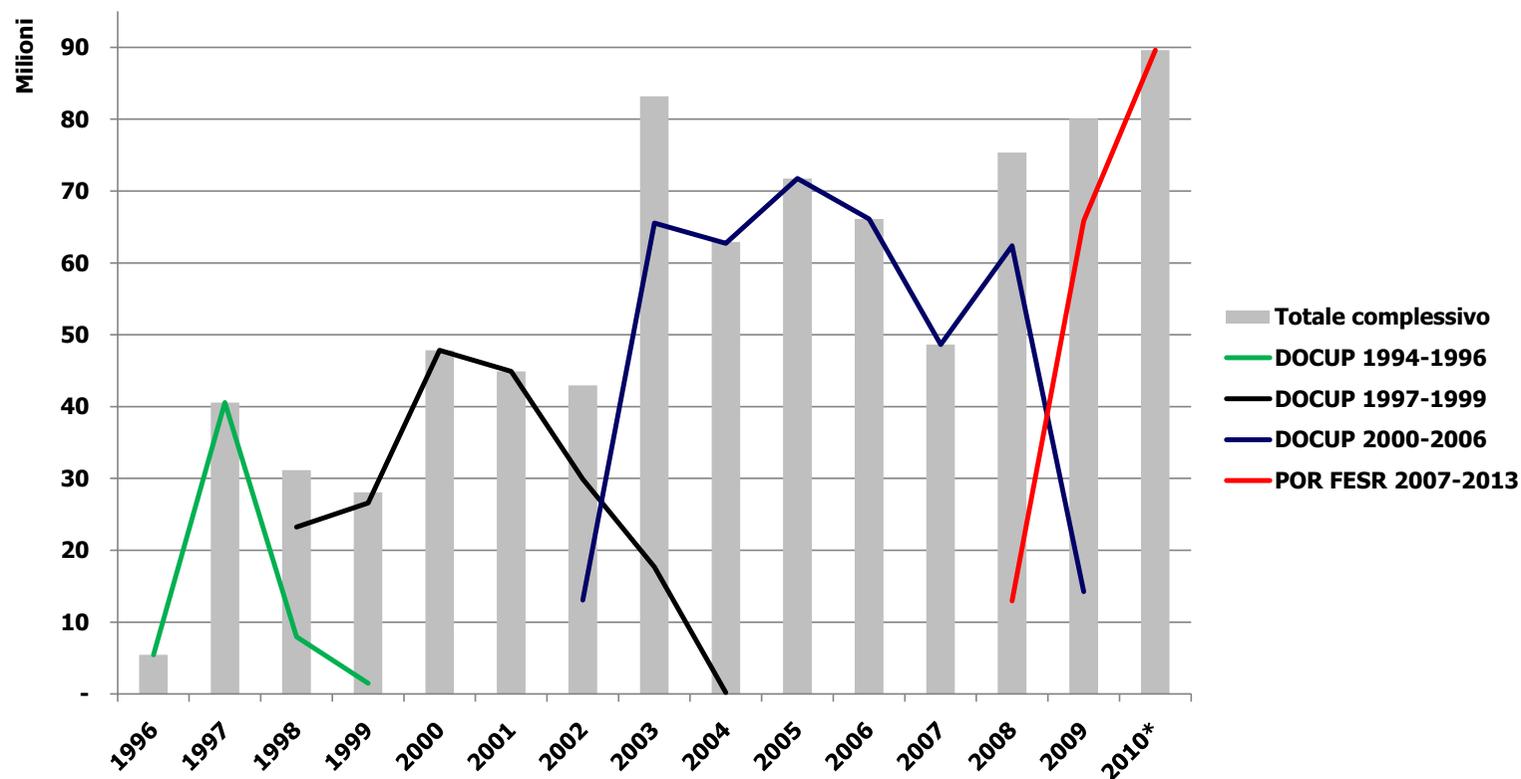
Gestione finanziamenti: erogazioni e garanzie

L'attività di gestione dei finanziamenti è in costante crescita sotto il profilo dell'ammontare sia dei fondi erogati per finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto sia per garanzie concesse.



Gestione finanziamenti / rilevanza gestione fondi EU

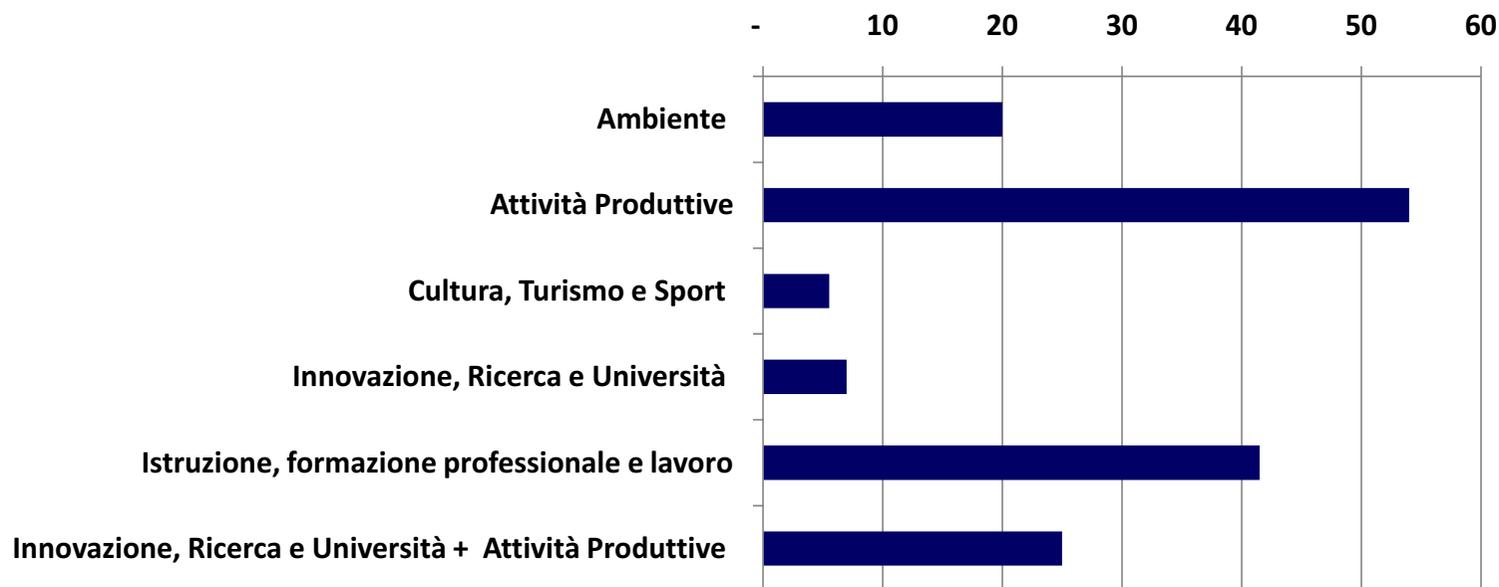
Il volume delle attività del settore è influenzato in maniera rilevante dalla programmazione dei fondi europei. In particolare il grafico evidenzia che l'avvio della programmazione **POR FESR** ha fatto registrare la più alta velocità di avvio dei piani di intervento basati su fondi europei.



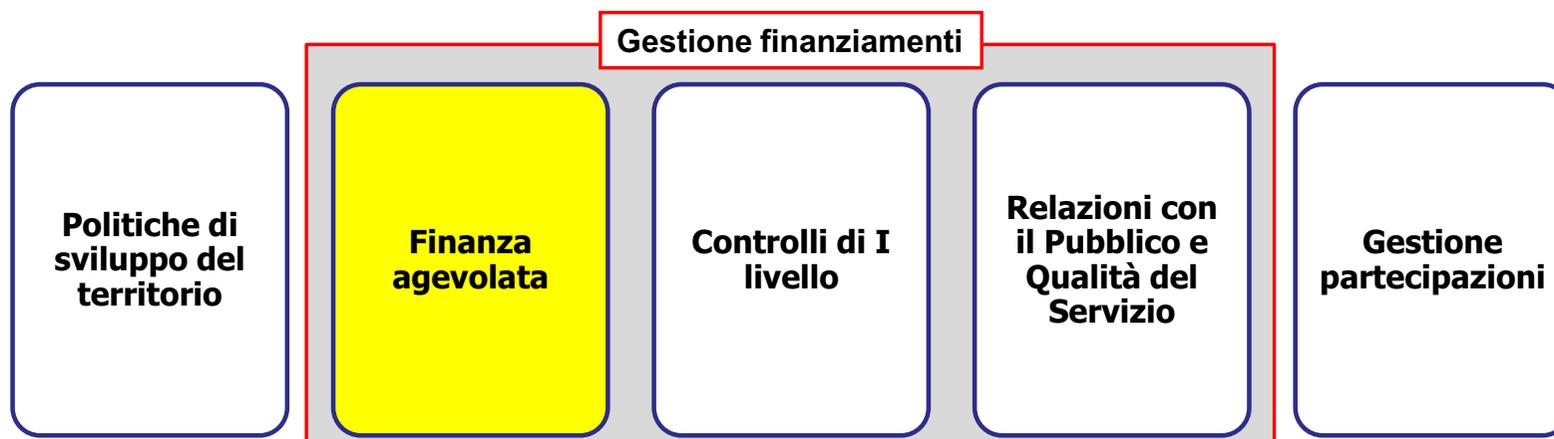
Piano straordinario per l'occupazione

Il Piano straordinario per l'occupazione della Regione Piemonte prevede l'impiego dei servizi di Finpiemonte alle Direzioni regionali per oltre **150 Milioni di Euro** (pari al 56% del programma al netto dei fondi previsti per la cassa integrazione) nel triennio **2010-2012** oltre agli interventi inclusi nell'**Asse III - Semplificazione**.

**Risorse gestite da Finpiemonte per Direzione Regionale
(Mln di Euro)**



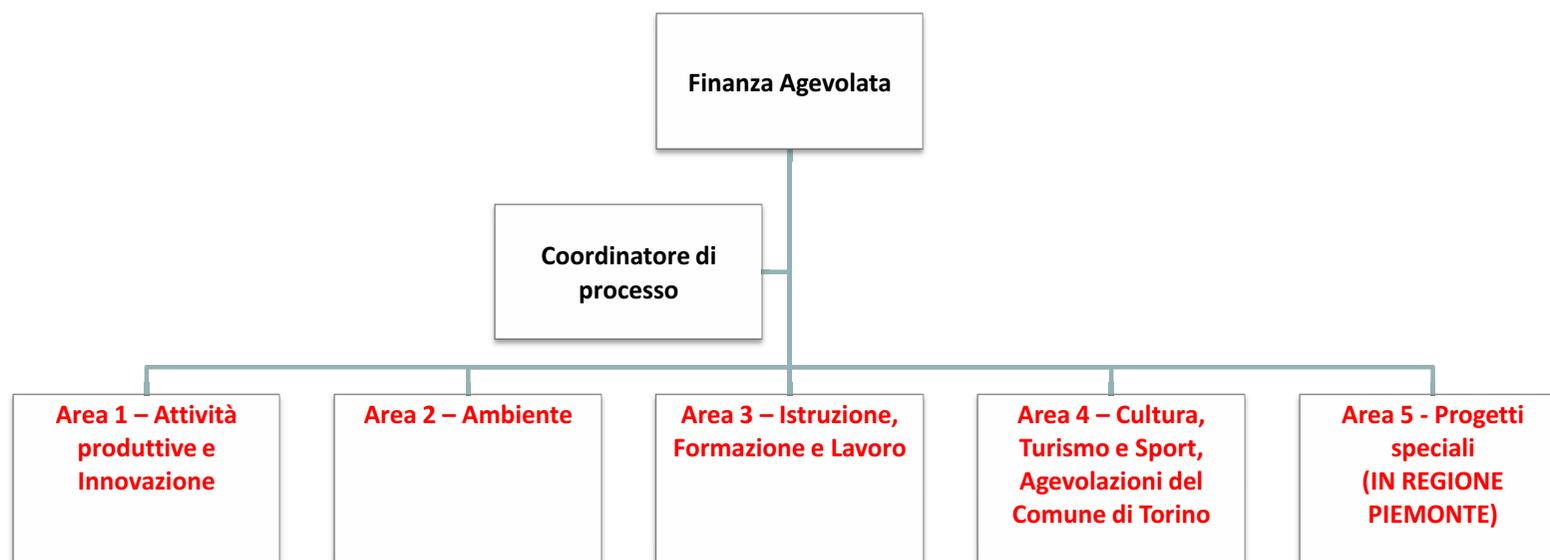
Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



Gestione finanziamenti: Finanza agevolata

Il carico di lavoro inerente le attività di ricezione domande di finanziamento, istruttoria di legittimità e di merito, gestione dei Comitati Tecnici di valutazione, concessione e autorizzazione all'erogazione sono affidate alla funzione Finanza agevolata che ha assunto una struttura modulare ad aree.

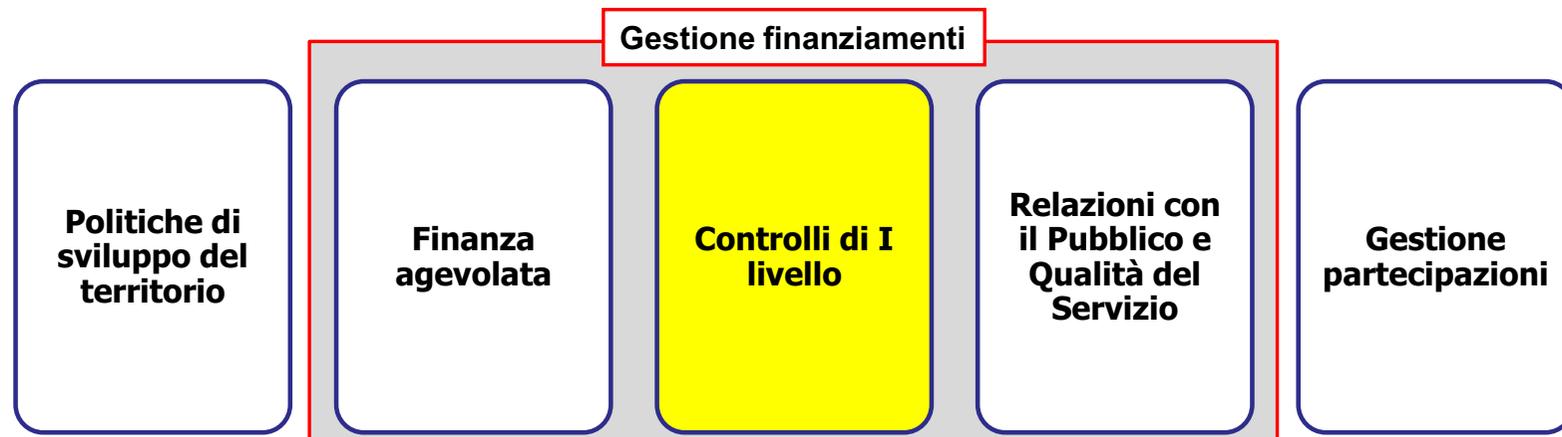
Tale configurazione consente una maggiore razionalizzazione dei flussi di lavoro e di comunicazione con i Soci affidatari.



Gestione finanziamenti: Finanza agevolata

- È prevista un'ulteriore crescita (+25%) del settore nell'anno 2011 legata all'implementazione della programmazione POR FESR 2007-2013.
- Accanto all'incremento della quantità di fondi gestita, si segnala la crescita dell'articolazione e della complessità degli strumenti finanziari richiesti dagli Azionisti che coinvolgono un insieme sempre più ampio di soggetti beneficiari (lavoratori, atenei, enti locali, ecc...).
- In particolare si segnala la crescita del ricorso ai fondi di garanzia, il cui ammontare gestito è più che raddoppiato dal 2008.
- I fattori precedentemente citati hanno spinto il settore ad intensificare la collaborazione con ABI e gli Istituti di credito per integrare le rispettive procedure operative e velocizzare i processi di erogazione.

Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



Gestione finanziamenti: Controlli di I livello /1

- Il settore Controlli I livello è stato costituito al fine di garantire un'adeguata ed efficiente organizzazione preposta alla gestione e al controllo delle operazioni finanziate, e la necessaria separatezza delle funzioni con il settore Finanza agevolata che istruisce e valuta le richieste di accesso ai fondi pubblici.
- Le attività di competenza del settore Controlli di I livello consistono nella verifica dell'effettiva esecuzione e veridicità delle spese dichiarate dai beneficiari, della conformità delle stesse ai progetti originariamente presentati e al rispetto delle norme comunitarie e nazionali.
- Inoltre, sono di competenza del settore le verifiche da effettuare in loco sulle singole operazioni individuate su base campionaria o su selezione. I controlli devono accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

Gestione finanziamenti: Controlli di I livello /2

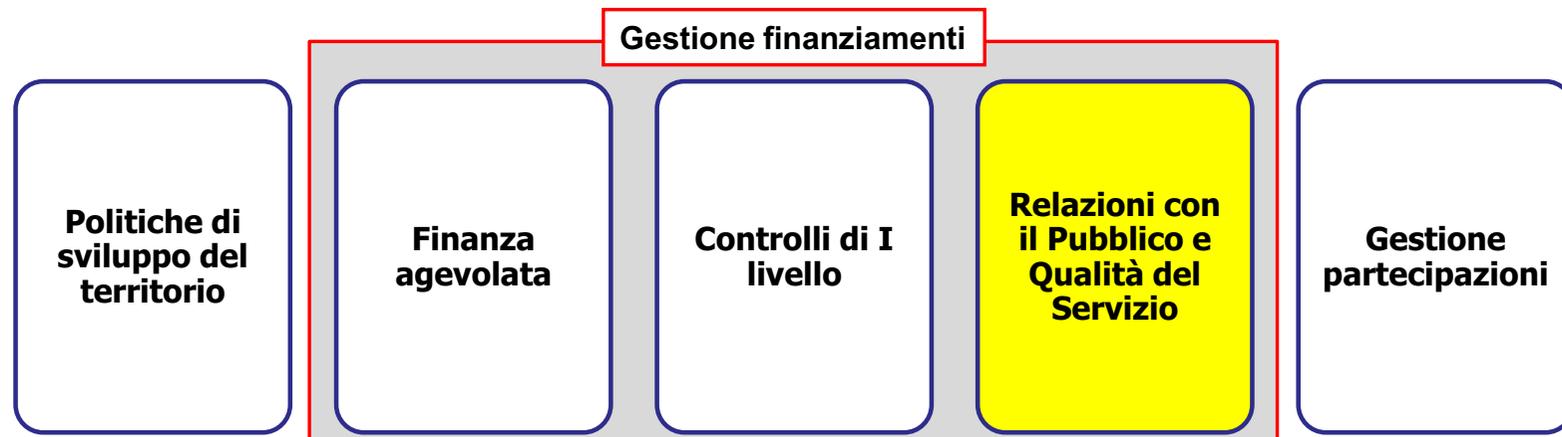
- Nel corso del primo semestre 2010 è stata inoltre attivata l'area responsabile dei Controlli in loco. Per i controlli in loco inerenti il POR FESR 2007/2013, dove sono previsti circa 1.000 controlli entro il 2015, è stata aggiudicata una gara d'appalto ad una società esterna che coadiuvi l'area di competenza nelle attività dei sopralluoghi.
- D'accordo con le Direzioni Regionali, e anche per far fronte a quanto previsto nella Convenzione Quadro, è prevista per i prossimi anni l'estensione di questo servizio a tutte le normative di agevolazione gestite, sia regionali che relative ai prossimi programmi comunitari.
- Sono inoltre di competenza del settore anche i rapporti con altri Enti preposti alle verifiche con i quali sono stati intensificati i contatti e i momenti di collaborazione al fine di accertare con strumenti e con verifiche adatte, irregolarità nella gestione dei fondi pubblici.

Gestione finanziamenti: Controlli di I livello /3

- La struttura organizzativa ,simile a quella del settore Finanza Agevolata per ragioni di efficienza, consente un'organizzazione con suddivisione delle competenze per direzione regionale di competenza. L'attività relativa alle normative POR, caratterizzate da modalità di valutazione differenti, è svolta in un'area specializzata.



Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



Gestione finanziamenti: Relazioni con il pubblico

Il servizio è incaricato di svolgere:

- **Presidio delle attività di contatto con i pubblici interessati alle operazioni di finanza agevolata in una prospettiva di multicanalità:**
 - Contact center
 - Gestione finanziamenti del sito
 - Rete di monitoraggio delle erogazioni

- **Attività di misurazione e azioni di miglioramento della qualità del servizio:**
 - Misurazione dei livelli di performance
 - Predisposizione e gestione della Carta dei servizi
 - Misurazione della customer satisfaction
 - Fornitura di servizi di supporto alle aree operative Finanza agevolata e Controlli di I livello: knowledge management, formazione interna, elaborazioni statistiche

Relazioni con il pubblico: Rete di Monitoraggio

È stato costituito un osservatorio sui processi di gestione delle agevolazioni, cui partecipano le organizzazioni regionali delle principali Associazioni di categoria:



L'iniziativa ha i seguenti obiettivi:

- strutturare un rapporto privilegiato con le Associazioni, garantendo un dialogo costante al fine di accrescere consenso e legittimazione presso di esse;
- utilizzare le Associazioni quali filtro delle richieste provenienti dai beneficiari delle agevolazioni;
- canalizzare eventuali espressioni di malcontento per l'operato di Finpiemonte sul tavolo della Rete, consentendo una tempestiva gestione delle crisi;
- utilizzare il feedback fornito dalle Associazioni per ricalibrare alcuni elementi del servizio.

Sportelli informativi sul territorio

- Al fine di consolidare e radicare un diretto dialogo con il tessuto economico-produttivo dell'intero territorio regionale, in stretta collaborazione con la Regione Piemonte, Finpiemonte ha stipulato le convenzioni con **Unioncamere Piemonte** e **Confindustria Piemonte** per avviare un'attività di informazione sulle agevolazioni alle imprese, tramite sportelli informativi aperti al pubblico.
- Gli sportelli, istituiti presso le **Camere di Commercio** e le **Unioni industriali** della Regione, sono gestiti direttamente da personale camerale/delle associazioni e sono chiaramente identificabili all'interno della struttura, con un riferimento alla collaborazione prestata da Finpiemonte.
- Il contributo di Finpiemonte consiste nella fornitura di un'adeguata formazione agli operatori delle associazioni e degli aggiornamenti necessari per l'espletamento del servizio.
- Con queste iniziative Finpiemonte, oltre che a guadagnare visibilità sul territorio e quindi ad avere un ritorno in termini di immagine, mira alla diffusione di una maggiore consapevolezza presso il pubblico delle opportunità di incentivo offerte.



Qualità del servizio: misurazione e Carta dei Servizi

Il presidio della qualità del servizio presuppone la definizione dei livelli di prestazione relativi alle operazioni di Finanza agevolata e Controlli di I livello.

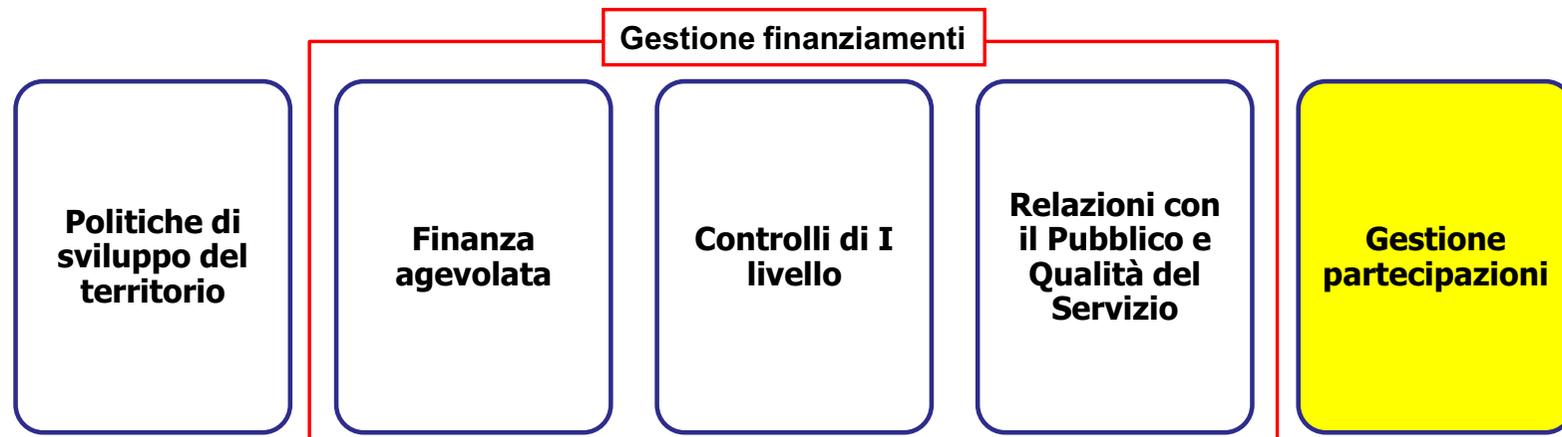
L'obiettivo è quello di definire metrica e standard per la misura del Servizio formalizzandoli in una Carta dei Servizi.

Si procederà poi alla misurazione di:

- **standard di prestazione** (in proiezione interna)
 - Si tratta di una misurazione quantitativa dei tempi di espletamento dei processi necessari alla gestione delle domande di agevolazione, al fine di evidenziare eventuali situazioni di criticità o squilibrio.

- **customer satisfaction** (in proiezione esterna)
 - Si tratta di una misurazione qualitativa del livello di soddisfazione dell'utenza, utile a evidenziare eventuali disallineamenti tra la percezione dell'azienda e quelle dei beneficiari in merito ai diversi elementi del servizio.

Organizzazione dei servizi per gli Azionisti



Il sistema delle partecipazioni

- La legge regionale n. 17/2007 e lo Statuto di Finpiemonte prevedono che:
Finpiemonte s.p.a., nel quadro della politica di programmazione regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti, consistenti in : [...] gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico tramite l'acquisizione diretta o indiretta di partecipazioni in società ed enti, quali parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti.
- Finpiemonte s.p.a., per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, può partecipare al capitale di imprese pubbliche, orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio
- Finpiemonte s.p.a. può associarsi a enti, istituti e organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale

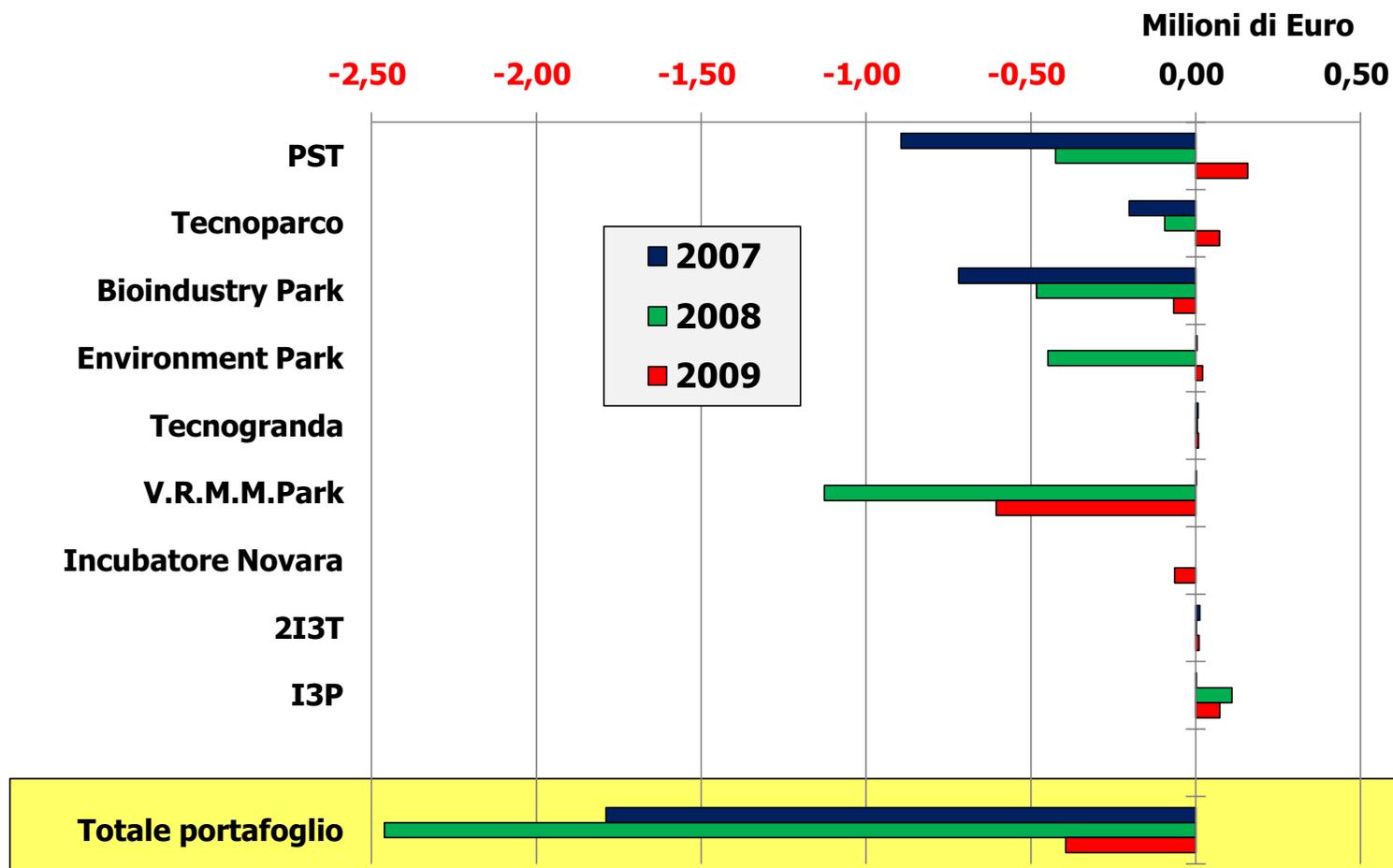
Il sistema delle partecipazioni

	% di possesso	Valore in bilancio (€)
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO IN VALLESCRIVIA PST SPA	79,238	3.611.605
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SPA	78,178	2.558.153
BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE "Silvano Fumero" SPA	39,213	4.960.378
ENVIRONMENT PARK SPA	38,656	4.408.028
TECNOGRANDA SPA	37,711	985.293
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA	23,448	346.722
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL	49	164.055
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	25	7.268
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA – I3P	16,667	151.195
CONSORZIO TORINO TIME	26,178	0
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		120.000
	Totale	17.312.697
Comitati promotori:		
COMITATO PROMOTORE PROGRAMMA GALILEO		
COMITATO DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE		
COMITATO PROMOTORE INFOMOBILITÀ-LOGISTICA E MOBILITÀ SOSTENIBILI		

Aggiornamento: bilanci al 31/12/2009

Gestione partecipazioni: serie storica risultati netti

Aggiornamento: bilanci al 31/12/2009



Il sistema delle partecipazioni / risultati e obiettivi

Risultati già conseguiti

- rafforzamento dei sistemi di controllo e di indirizzo di Finpiemonte
- consolidamento patrimoniale e riduzione dell'indebitamento
- specializzazione della missione
- rafforzamento delle competenze manageriali interne
- coordinamento con le politiche regionali (Poli di Innovazione)

Obiettivi di breve termine

- progressiva riduzione del patrimonio immobiliare
- coordinamento in rete delle strutture
- interventi di razionalizzazione di sistema

Obiettivi di medio termine

- dismissione di partecipazioni non strategiche
- razionalizzazione attraverso processi di accorpamento finalizzati a costituire progressivamente società di gestione dotate di business unit territoriali

Quadro sinottico delle attività di line

Attività di line: quadro sinottico

- Il budget 2011 prevede una crescita del 12% dei ricavi di Finpiemonte secondo la seguente articolazione:

Descrizione	Budget 2011
Ricavi:	
- Finanza Agevolata	4.568,00
- Controlli di I Livello	4.289,00
- Politiche di Sviluppo del territorio	1.627,00
- Finanza per lo Sviluppo	150,00
- Gestione Partecipazioni	150,00
- Incarichi diversi (Province/Comuni/Finpiemonte Partecipazioni SpA)	150,00
Totale ricavi	10.934,00

Dati in Migliaia di Euro

Attività di line: evoluzione complessiva

- La crescita dei ricavi di Finpiemonte è legata soprattutto all'evoluzione dell'attività di **Gestione dei finanziamenti**.
- In particolare, l'implementazione della programmazione dei fondi regionali POR-FESR comporta un importante aumento dell'attività dei **Controlli di I livello** (pari al 59% rispetto al dato 2010) oltre al proseguimento della crescita dell'attività di **Finanza Agevolata** (+25%).
- Le stime relative a **Politiche per lo sviluppo del territorio** sono prudenziali e dovranno essere riviste in relazione allo sviluppo delle azioni strategiche delinate da parte della Giunta regionale.

3. Funzioni di Staff

Evoluzione delle Funzioni di Staff

- Al nuovo assetto organizzativo degli uffici direttamente coinvolti nei servizi di line per gli azionisti, si affiancano numerosi cambiamenti che riguardano la struttura interna di Finpiemonte e che avranno rilevanti impatti sulle possibilità di servizio offerte agli Azionisti.
- Nelle pagine che seguono sono illustrati, in funzione dei settori di competenza, i principali cambiamenti, sia già in atto sia in prospettiva di breve-medio periodo, che riguardano:

Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC)	→ nuovi servizi, trasformazione attività
Compliance	→ prosecuzione dell'iter di evoluzione
Governance, affari legali e societari	→ ridefinizione e ampliamento dei servizi
Comunicazione e Relazioni esterne	→ nuovi servizi
Risorse Umane	→ formazione, sistema incentivante
Sistemi informativi	→ adeguamento del sistema informativo

3. Funzioni di Staff



Evoluzione AFC

- La funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo è interessata da rilevanti cambiamenti ed ampliamenti di attività determinati sia dalle nuove necessità operative sia dai crescenti obblighi di compliance che interesseranno la Società.
- Nelle pagine che seguono verranno illustrati le principali trasformazioni relative ai seguenti aspetti:

IAS

**Credit
management**

**Gestione della
liquidità**

**Anticipazione
liquidità tra
fondi regionali**

AFC: Adozione principi contabili internazionali (IAS)

IAS

Credit
management

Gestione della
liquidità

Anticipazione
liquidità tra fondi
regionali

- L'iscrizione all'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB comporterà l'obbligo, con riferimento al bilancio, di adottare i principi contabili internazionali (IAS).
- Gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB devono richiedere a Banca d'Italia l'iscrizione nell'elenco speciale (art.107 TUB) quando, con riferimento all'ultimo bilancio approvato (dopo l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 106 TUB) e nei sei mesi successivi si verificano le seguenti condizioni quantitative:
 - volume di attività finanziaria pari o superiore a € 103.291.379,81
 - mezzi patrimoniali pari o superiori a € 5.164.568,99

Si prevede pertanto che Finpiemonte sarà tenuta a chiedere l'iscrizione all'elenco speciale **dopo l'approvazione del bilancio semestrale al 30/6/2010.**

AFC: Credit management



- Lo sviluppo delle attività di Finpiemonte ha richiesto la creazione di un ufficio di Credit management per la gestione specializzata del:
 - monitoraggio di tutte le pratiche di Gestione dei finanziamenti che presuppongono una necessità di recupero dei fondi pubblici erogati da Finpiemonte sia per provvedimenti di revoca delle agevolazioni, sia per il mancato rispetto degli obblighi di rientro rateale.
 - sollecito dei pagamenti dovuti a Finpiemonte nell'ambito delle sue attività istituzionali.

AFC: Credit management

IAS

Credit
management

Gestione della
liquidità

Anticipazione
liquidità tra fondi
regionali

- **Risultati raggiunti:**

- incremento della chiusura delle posizioni di insolvenza (recupero di circa 600 pratiche pregresse e chiusura di circa 120 posizioni)
- Incremento insinuazioni fallimentari in pratiche comunitarie (DOCUP 2000-2006: circa 140 posizioni aperte)

- **Prospettive di sviluppo:**

- ottimizzazione dei processi interni in coordinamento con l'ufficio legale
- estensione dell'attività con le banche (negoziare delle insinuazioni fallimentari al fine di ottenere crediti privilegiati invece di crediti chirografari)
- consolidamento dell'interazione con uffici regionali per le iscrizioni al ruolo e la collaborazione con Equitalia per il recupero coattivo

AFC: Gestione della liquidità /1

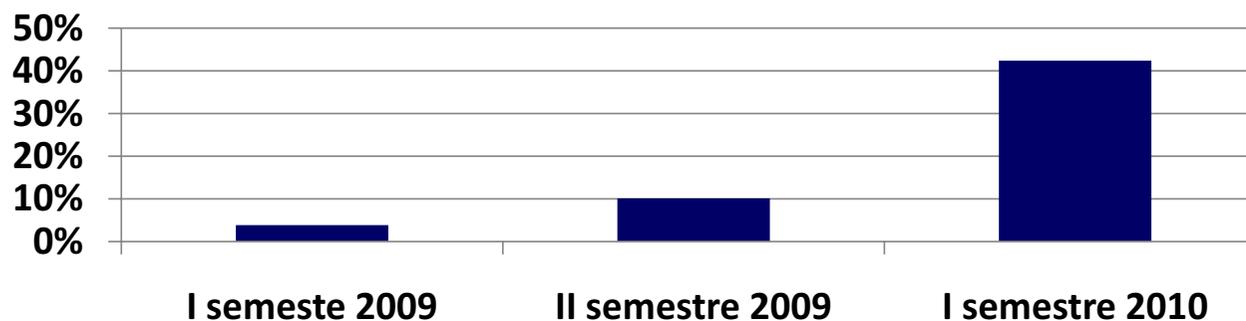
IAS

Credit
management

Gestione della
liquidità

Anticipazione
liquidità tra fondi
regionali

- Finpiemonte, dando attuazione alla procedura impostata nel corso del 2009, ha istituito un Albo delle Banche accreditate a gestire la liquidità in giacenza relativa ai fondi gestiti. Attualmente sono stati inseriti nell'Albo 11 Istituti di credito.
- Da febbraio 2010 è entrato in funzione il Disciplinare per la negoziazione di condizioni bancarie privilegiate a fronte di un tempo di giacenza concordato con gli istituti di credito.
- Con la nuova procedura si è ottenuto un miglioramento di oltre il 40% della performance di negoziazione di Finpiemonte.



AFC: Gestione della liquidità /2

IAS

Credit
management

Gestione della
liquidità

Anticipazione
liquidità tra fondi
regionali

- La revisione della Convenzione Quadro autorizza Finpiemonte:
 - a impegnare la liquidità dei fondi gestiti con strumenti che non presentano profili di rischio:
 - Conti correnti
 - Conti deposito
 - Pronti contro termine di durata massima pari a 3 mesi
 - a valutare forme di allocazione della liquidità alternative anche con limitato profilo di rischio previo:
 - ✓ Nulla osta della Direzione regionale al Bilancio
 - ✓ Approvazione CdA di Finpiemonte

- È in corso una fase istruttoria con gli istituti di credito e le società di gestione patrimoniale per esplorare nuove proposte di investimento.

Anticipazione liquidità tra fondi regionali

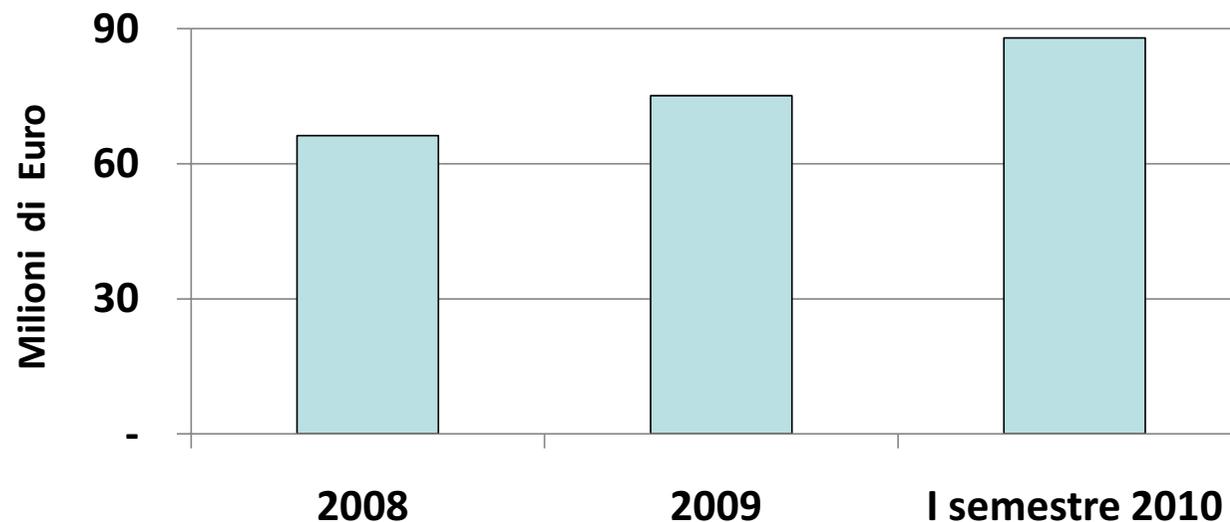
IAS

Credit
management

Gestione della
liquidità

Anticipazione
liquidità tra fondi
regionali

- Finpiemonte, allo scopo di fornire continuità alle operazioni di erogazione relative ai provvedimenti regionali, ha effettuato una consistente attività di anticipazione di liquidità attraverso la movimentazione delle giacenze dei fondi gestiti.
- Tale attività, per la quale sono previsti rientri annuali, ha registrato una costante crescita superando nel primo semestre 2010 l'ammontare complessivo di 87 Milioni di Euro.

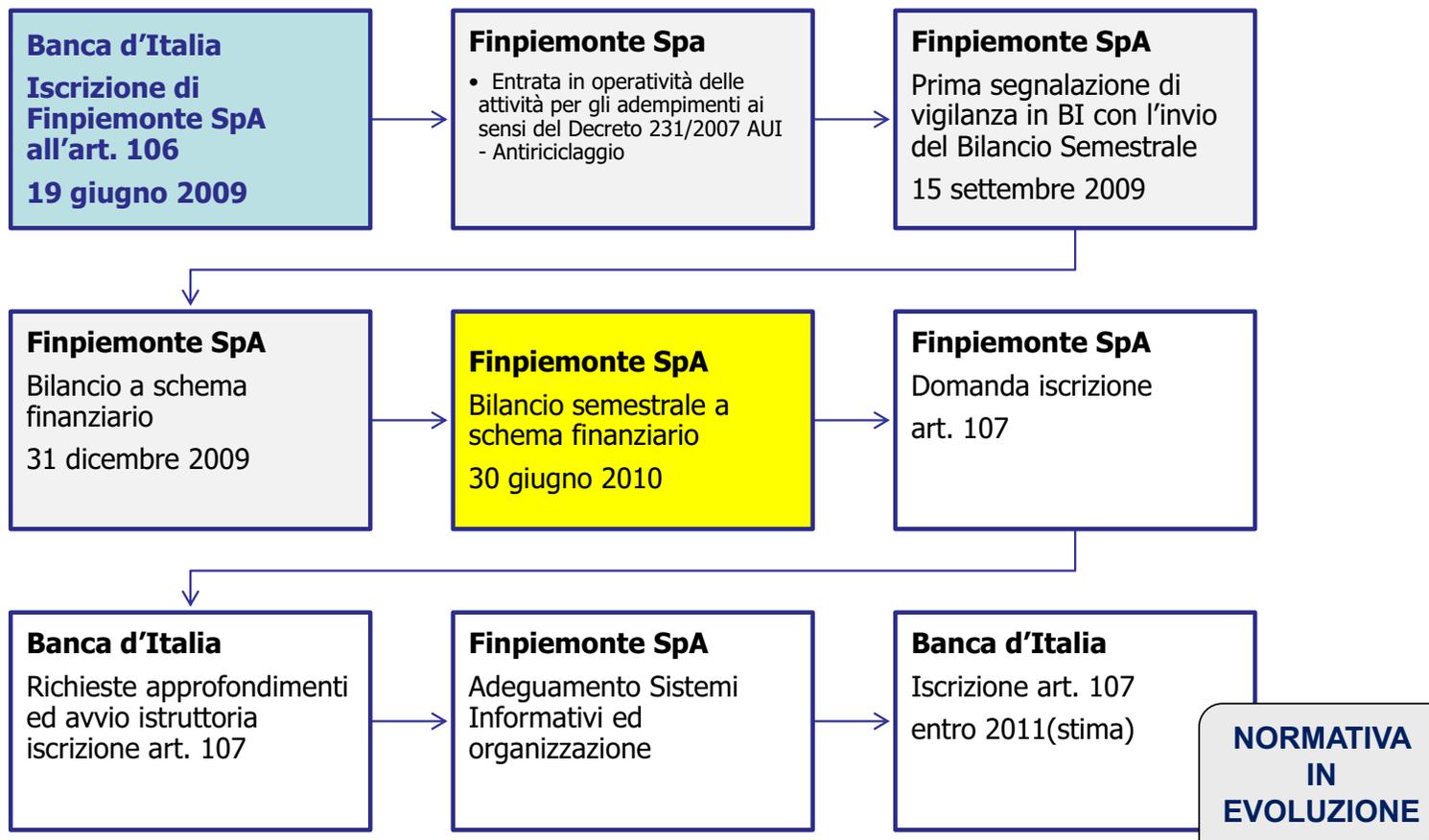


3. Funzioni di Staff



Compliance → prospettive di evoluzione

È previsto che il processo di iscrizione di Finpiemonte all'elenco ex. Art. 107 del TUB sia strutturato nelle seguenti fasi che si stima possano concludersi entro il 2011:



Principali operazioni connesse → Art. 107 TUB

- Adeguamento alla normativa del I, II e III Pilastro degli accordi Basilea 2
- Segnalazioni a Banca d'Italia:
 - Centrale dei Rischi
 - Vigilanza prudenziale
 - Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

I precedenti punti comporteranno significativi carichi di lavoro, sia in fase di start-up sia a regime, che avranno impatti su tutta le funzioni ed i servizi di Finpiemonte. In particolare, saranno particolarmente rilevanti i cambiamenti che interesseranno i Sistemi informativi.

Art. 106-107 TUB: evoluzione della normativa

- Relativamente agli sviluppi futuri, si segnala che è stata approvata dal Consiglio dei Ministri in data 30 luglio u.s. la riforma del titolo V – TUB ed è attualmente in corso il recepimento di tale riforma da parte di Banca d'Italia che provvederà ad emanare i provvedimenti attuativi entro il termine massimo del 31 dicembre 2011.
- Entro tre mesi da tale scadenza gli intermediari finanziari sia art. 106 che 107 dovranno far domanda di iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106.
- Stante però la vigente normativa di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e al Decreto Legislativo 17 febbraio 2009, n.29, Finpiemonte, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio semestrale al 30 giugno 2010, procederà a presentare domanda d'iscrizione all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 TUB.

3. Funzioni di Staff



Governance, affari legali e societari

Nell'ambito dell'assetto organizzativo "in house" della società, l'Ufficio legale si è evoluto ed è stato strutturato in 3 aree di competenza:

Area di governance

- fornisce supporto operativo e consultivo agli organi sociali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale);
- cura la regolare tenuta dei libri sociali;
- supporta il coordinamento tra gli organi di governo societario e le altre funzioni aziendali.

Area partecipazioni aziendali

- cura con le aree gestione delle partecipazioni e bilancio consolidato, la gestione delle partecipazioni aziendali, fornendo il supporto legale per gli aspetti giuridici connessi agli assetti e alle strategie societarie;
- fornisce assistenza legale alle società del gruppo, in particolare verificandone l'adeguatezza degli assetti alle norme sulle società pubbliche.

Area gestionale - contrattuale

- supporta le funzioni aziendali nella risoluzione di problematiche legali connesse alla gestione della società e agli affidamenti di servizi, predisponendo in particolare gli atti e contratti necessari per l'avvio e l'esecuzione delle attività (convenzioni, contratti bancari, contratti di garanzia, ecc...)

Governance, affari legali e societari /2

Obiettivi e prospettive di sviluppo

Attualmente presso l'ufficio legale sono impiegate 3 risorse a tempo indeterminato e *full time*, di cui una con funzioni dirigenziali, tutte iscritte all'Albo Speciale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

Sono state individuate le seguenti aree di sviluppo:

Gare e appalti

- Ciascun settore, in accordo con la Direzione, individua le esigenze di beni e servizi, avviando, nel rispetto della normativa pubblicistica, le procedure di acquisizione.
- La specificità della disciplina pubblicistica, Codice appalti (d.lgs. n. 163/2006) e regolamenti interni per l'acquisizione in economia di beni e servizi, nonché l'elevato numero di procedure avviate nel corso del 2009 e 2010 hanno imposto il ricorso al supporto di legali esterni specializzati. Tuttavia l'ufficio legale ha supervisionato e coordinato le relative attività.

Governance, affari legali e societari /3

Obiettivi e prospettive di sviluppo

Gestione dei crediti in presenza di procedure concorsuali

- Alla luce della nuova Convenzione Quadro con la Regione sono state trasferite a Finpiemonte le attività di verifica, di controllo e monitoraggio delle aziende beneficiarie, anche ai fini della sussistenza dei requisiti di solvibilità.
- Al fine di addivenire all'adozione tempestiva dei provvedimenti necessari al recupero dei crediti in caso di insolvenza si intende individuare nuove metodiche operative per la gestione dei crediti in presenza di fallimenti, adeguando e implementando le funzioni dell'ufficio legale, in raccordo con la funzione Credit management, incardinata presso l'area AFC.
- In tal modo sarebbero trasferite all'ufficio legale e internalizzate dal 2011 le operazioni di recupero dei crediti nelle procedure concorsuali con progressiva riduzione dei costi di legali esterni.

3. Funzioni di Staff



Comunicazione e Relazioni esterne

- L'Ufficio ha lo scopo di creare e mantenere rapporti con le istituzioni e i media, nonché di promuovere l'immagine di Finpiemonte, conferendo conoscenza e visibilità a iniziative, attività ed eventi di rilievo locale, nazionale e internazionale a cui partecipa la Società.
- Nell'ambito delle relazioni istituzionali l'Ufficio, in particolare, collabora in stretto contatto con l'assessorato preposto ai **Rapporti con le società a partecipazione regionale**, al fine di garantire coerenza e coordinamento fra l'azione della **Giunta** e gli interventi che le **società partecipate** pongono in essere sul territorio.

Ufficio stampa e rapporti con i media



Documento di programmazione
2011→2013

Sito internet www.finpiemonte.it



Organizzazione e partecipazione ad eventi



Comunicazione e Relazioni esterne | 72

Comunicazioni e Relazioni Esterne /2

- L'Ufficio adempie alle proprie funzioni attraverso **tre principali attività**: le relazioni con la stampa e i media, l'organizzazione di eventi e la cura dei rapporti con gli *stakeholders* di Finpiemonte, sia in ambito locale, sia a livello nazionale e, talvolta, internazionale.
- Nella gestione dei **rapporti con i media**, oltre ad organizzare le conferenze specificamente dedicate ai risultati della Società, la maggior parte dell'attività si concentra sulla valorizzazione di politiche regionali in cui Finpiemonte SpA svolge un ruolo di supporto.
- Per quanto riguarda **l'organizzazione di eventi**, tra le attività realizzate dall'Ufficio, si può citare, a titolo d'esempio, la presentazione della *Regional Innovation Review* dell'OCSE o il convegno organizzato in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti e l'UPI (Unione Province Piemontesi) relativa alla dimensione territoriale della Finanza pubblica. L'Ufficio cura inoltre la partecipazione a fiere e manifestazioni, quali Mipim, SMAU e TOSM.
- Per quanto concerne le **relazioni esterne con gli stakeholders locali**, l'Ufficio opera spesso in collaborazione con l'Ufficio Rapporti con il pubblico, come capita ad esempio nella gestione della rete di monitoraggio a cui partecipano tutte le principali associazioni di categoria, nonché nella gestione di un protocollo d'intesa con **Unioncamere Piemonte**, che ha portato all'apertura degli sportelli informativi ***Più credito allo sviluppo*** nelle 8 **Camere di commercio** della regione.

3. Funzioni di Staff



Personale

- L'organico dei dipendenti di Finpiemonte SpA raggiungerà le 88 unità senza registrare sostanziali modificazioni nella composizione del personale impegnato nei Servizi di Staff e nei Servizi di Line.

AREA	Piano Industriale 2008	Consuntivo 2008	Piano Industriale 2009	Consuntivo 2009	Piano Industriale 2010	Budget 2011
DIREZIONE GENERALE	1	1	1	1	1	1
Servizi di Staff	42	36	41	41	40	40
Servizi di line	43	33	44	37	45	45
Internal Audit	2	2	2	2	2	2
TOTALE	88	72	88	81	88	88

Formazione /1

- Finpiemonte ha stabilito, in coerenza con le politiche aziendali di indirizzo (Codice Etico, Accordi Sindacali, CCNL Credito), di elaborare un Piano di Formazione permanente al fine di assicurare che la formazione diventi un investimento da programmare e da sottoporre a valutazione continua.
- A tal fine è stato predisposto un **Piano di Formazione su base triennale**, a supporto della valorizzazione e dello sviluppo delle competenze professionali.
- L'obiettivo principale del piano è di presidiare e fronteggiare gli effetti dei numerosi cambiamenti che interessano l'evoluzione delle attività e dell'assetto organizzativo del lavoro.
- In ottica periodica triennale, il Piano di Formazione prevede per il 2011 il soddisfacimento delle esigenze formative basate sulle caratteristiche attuali e peculiari delle Aree, preparando contemporaneamente le risorse al cambiamento caratterizzante il biennio a venire.
- Per il 2012 – 2013 il Piano di Formazione prevede il soddisfacimento delle esigenze formative, anche in termini di consolidamento e aggiornamento, che derivano dagli sviluppi futuri delle attività della Società nella sua evoluzione complessiva.

Formazione /2

- Gli interventi di formazione che verranno realizzati nel prossimo triennio comprenderanno:
 - **Formazione obbligatoria**
 - **Formazione aziendale di base nelle aree:**
 - ✓ *giuridico-normative-istituzionali*
 - ✓ *economico finanziarie*
 - ✓ *organizzazione e personale,*
 - ✓ *comunicazione,*
 - ✓ *informatica,*
 - ✓ *linguistica*
 - ✓ *manageriale*
 - **Formazione professionale specifica per far fronte ai bisogni formativi specialistici, immediatamente riconducibili alle competenze**
 - **Interventi di alta formazione**

Valutazione dei profili professionali

- L'Accordo Sindacale del 15 febbraio 2010 rappresenta un aggiornamento e revisione della valutazione delle professionalità di Finpiemonte effettuata nel 2007, mediante attribuzione di fasce di livelli di inquadramento categoriale con riferimento al CCNL vigente, per singolo profilo professionale esistente.
- Decorsi 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di cui sopra le parti si impegnano a revisionarne il testo tramite eventuale aggiornamento delle fasce di inquadramento categoriale.

3. Funzioni di Staff



Archivio Unico Informatico (AUI)

- L'iscrizione (19/06/09) della Società nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB ha determinato l'obbligo per la Finpiemonte di adeguarsi alla disciplina Antiriciclaggio (Dlgs 231/07) che prevede l'istituzione dell'Archivio Unico Informatico quale strumento per accentrare le informazioni eventualmente utilizzabili da tutti quei soggetti istituzionali incaricati di contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Tale Archivio in Finpiemonte è presente ed aggiornato alle recenti modifiche della normativa.
- Nel corso del 2010 sono state redatte le procedure operative per l'alimentazione dell'AUI e per le segnalazioni agli organi preposti delle operazioni sospette e per le irregolarità nell'utilizzo del contante.
- E' stato adottato il diagnostico di Banca d'Italia "Diana" per l'analisi della qualità dell'AUI, il che ha consentito affinamenti della procedura in uso.
- Nel corso del prossimo triennio sono previste implementazioni volte alla semplificazione dell'iter operativo nella gestione delle attestazioni antiriciclaggio, e l'adeguamento alle eventuali modifiche della normativa che dovessero entrare in vigore.

Sistemi informativi

I principali cambiamenti previsti per la struttura e l'attività dei Sistemi informativi comprendono:

- **Completamento processo di adeguamento → art. 107 TUB**
- **Manutenzione evolutiva dei sistemi attuali**

Le trasformazioni del sistema informativo, che costituisce una risorsa centrale per tutte le attività aziendali, comporteranno significativi impatti su tutte le funzioni della società in corrispondenza delle diverse fasi di attuazione del progetto e del loro adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla Compliance Banca d'Italia e dalle necessità operative.

E' pertanto previsto, in coordinamento con la funzione **Internal Audit**, una sistematica revisione e riorganizzazione delle procedure aziendali che accompagnerà le fasi di implementazione del progetto di sviluppo del nuovo sistema informativo di Finpiemonte.

Sistemi informativi / progetto di adeguamento

- La Società, nel corso del biennio 2009/2010, ha avviato un complesso progetto di miglioramento dei sistemi informativi volto a renderli adeguati al nuovo scenario normativo ex Art. 107 TUB e a semplificare le procedure operative a fronte di una maggiore integrazione dei differenti moduli software.
- Nel 2010 si è conclusa la gara per la selezione dell'azienda responsabile dello sviluppo del nuovo sistema informativo e ne è stata avviata la realizzazione.
- La conclusione del progetto è prevista entro il 2012.

Sistemi informativi / acquisti

All'interno del piano di progetto sono identificate tre macro categorie di interventi:

Software	Fornitura dei moduli software la cui necessità è stata evidenziata nel corso delle fasi di definizione delle esigenze funzionali.
Progetto	Svolgimento delle attività necessarie per il completamento del progetto (es. implementazione dei moduli/sistemi secondo le specifiche richieste; analisi, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di eventuali personalizzazioni e delle interfacce previste; realizzazione e supporto nella fase di conversione e migrazione dati; formazione; manutenzione correttiva ed adeguativa; assistenza post-avvio, etc.).
Help-desk	Assistenza nelle fasi di avvio in produzione dei nuovi sistemi/moduli, secondo modalità e livelli di servizio specifici in funzione della sotto-fase progettuale (entrata in funzione, collaudo in esercizio, collaudo finale etc.)

Sistemi informativi / integrazione ed evoluzione

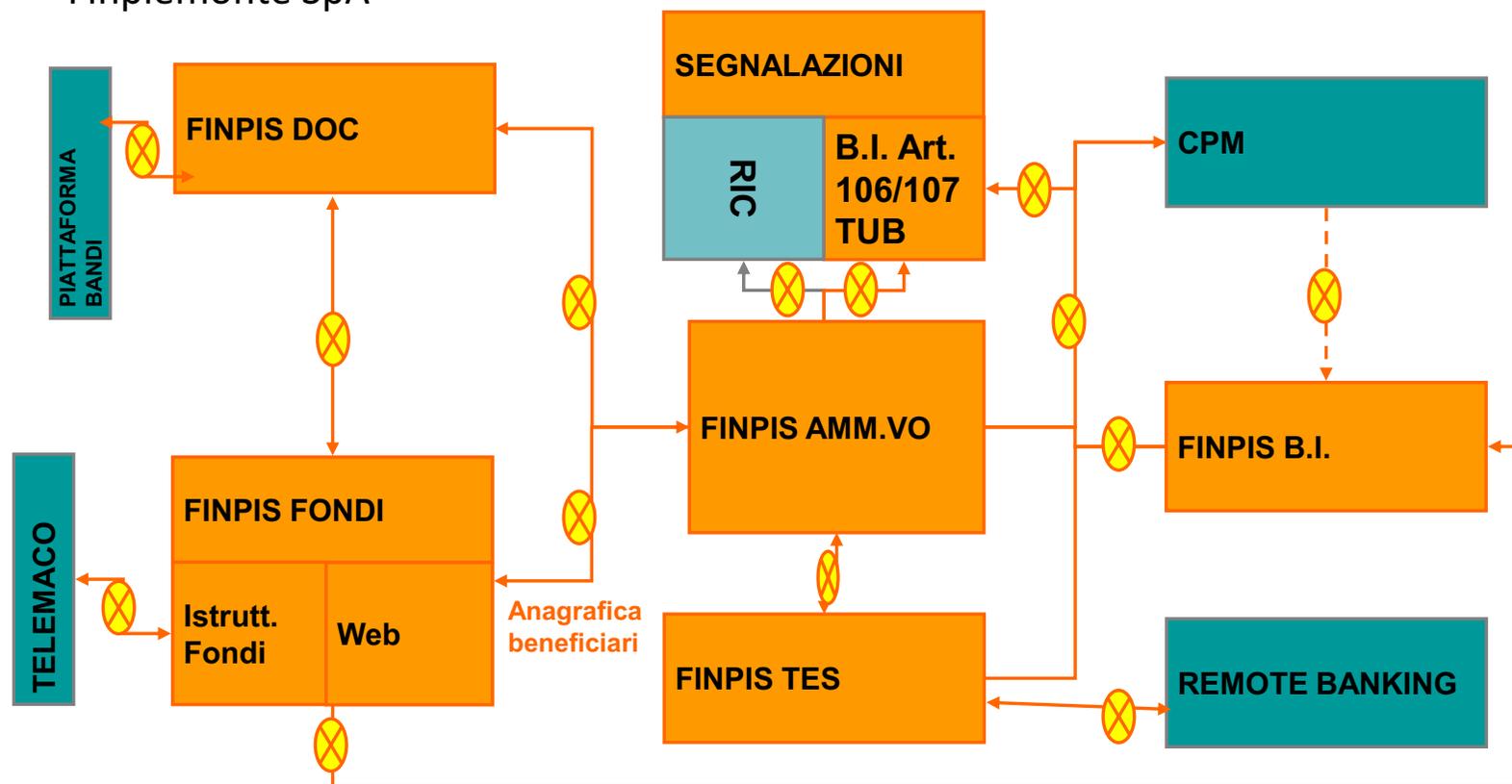
- Le aree su cui avrà impatto il progetto FINPIS sono le seguenti:

Legenda:		MAGO	Sistema Tesoreria	REMOTE BANKING	E-Report	TREND	Sistema Reporting	OFFICE EUTOM	GEFO	EXCEL
Politiche di sviluppo	Gest. Politiche di sviluppo									
Finanza Agevolata	Finanza Agevolata									
	Controlli di 1° livello									
	Relazioni con il pubblico									
Processi Amministrativi	Contabilità Fondi									
	Contabilità Generale									
	Ciclo Attivo									
	Ciclo Passivo									
PR&C	Bilancio consolidato									
	Gestione Commesse									
Tesoreria	Controllo di gestione									
Segnalazioni normative	Attività di Tesoreria									
	AUI e Anticiclaggio									
	Segnalazioni Banca d'Italia									

		FINPIS AMM.VO	FINPIS TES	REMOTE BANKING	CPM	FINPIS SEG	FINPIS B.I.	FINPIS DOC	FINPIS FONDI	EXCEL
Politiche di sviluppo	Gest. Politiche di sviluppo									
Finanza Agevolata	Finanza Agevolata									
	Controlli di 1° livello									
	Relazioni con il pubblico									
Processi Amministrativi	Contabilità Fondi									
	Contabilità Generale									
	Ciclo Attivo									
	Ciclo Passivo									
PR&C	Bilancio consolidato									
	Gestione Commesse									
Tesoreria	Controllo di gestione									
Segnalazioni normative	Attività di Tesoreria									
	AUI e Anticiclaggio									
	Segnalazioni Banca d'Italia									

Architettura dei sistemi a tendere

Il risultato previsto del progetto FINPIS è un sistema integrato in grado di ottimizzare il dialogo anche con i sistemi informativi dei partner operativi di Finpiemonte SpA

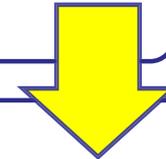


Stream di progetto

Considerate le priorità di intervento, i vincoli normativi ed organizzativi, nonché il principio di avvio incrementale, sono stati identificati 3 segmenti (definiti “stream”) di progetto:

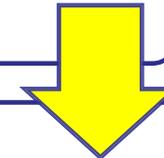
Stream 1

implementazione dei moduli prioritari per compliance ex. Art. 107 TUB



Stream 2

implementazione di alcuni moduli non vincolanti per l'iscrizione ex Art. 107 TUB



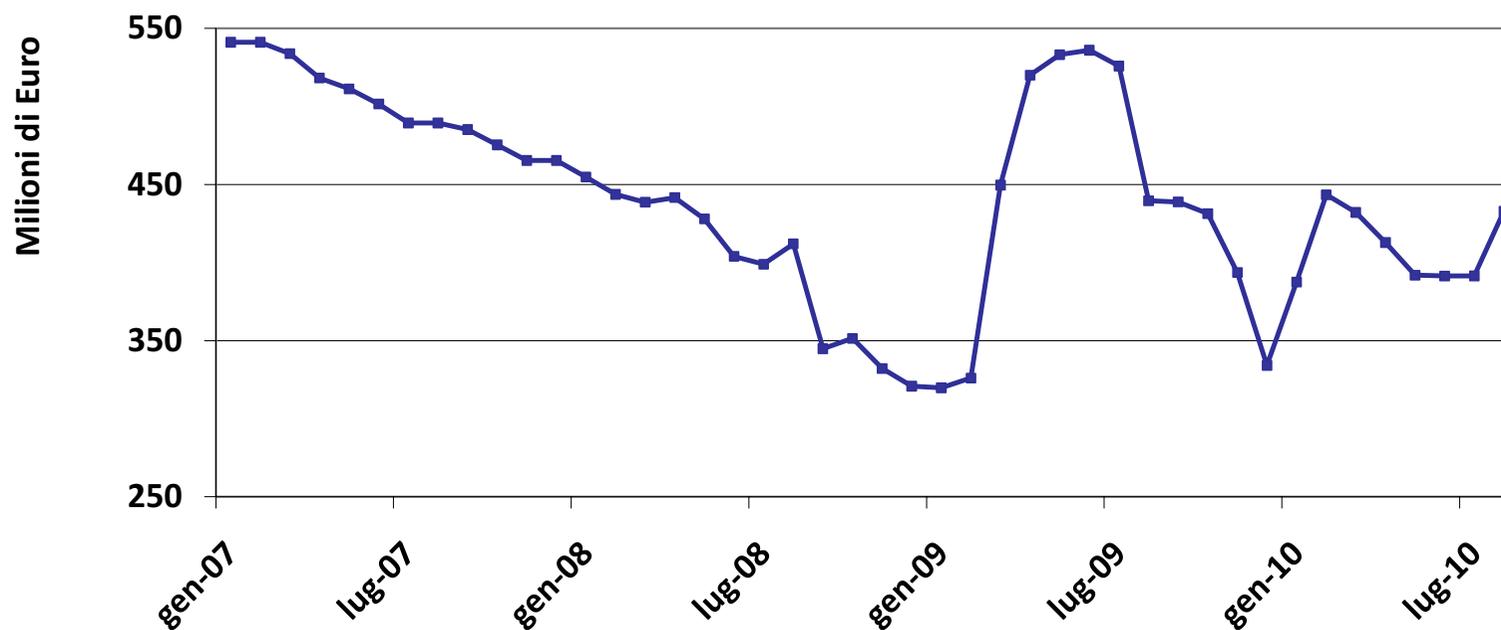
Stream 3

implementazione dei moduli restanti per il miglioramento delle funzioni di sistema

4. Tesoreria e gestione fondi

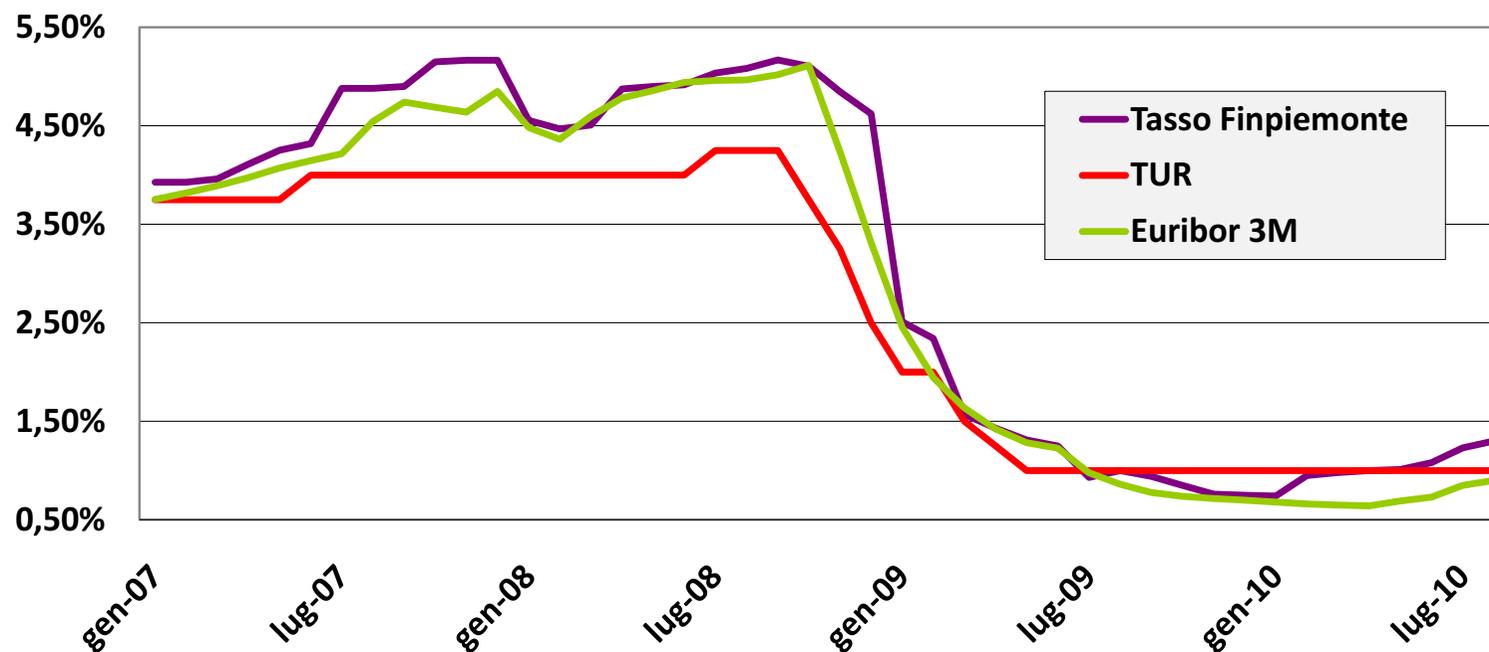
Giacenze fondi

- Dopo un periodo di progressiva diminuzione, nell'ultimo semestre le giacenze di Finpiemonte hanno raggiunto un livello stabile e compatibile con le **esigenze di erogazione** e di **emissione di garanzie** richieste dagli Azionisti.



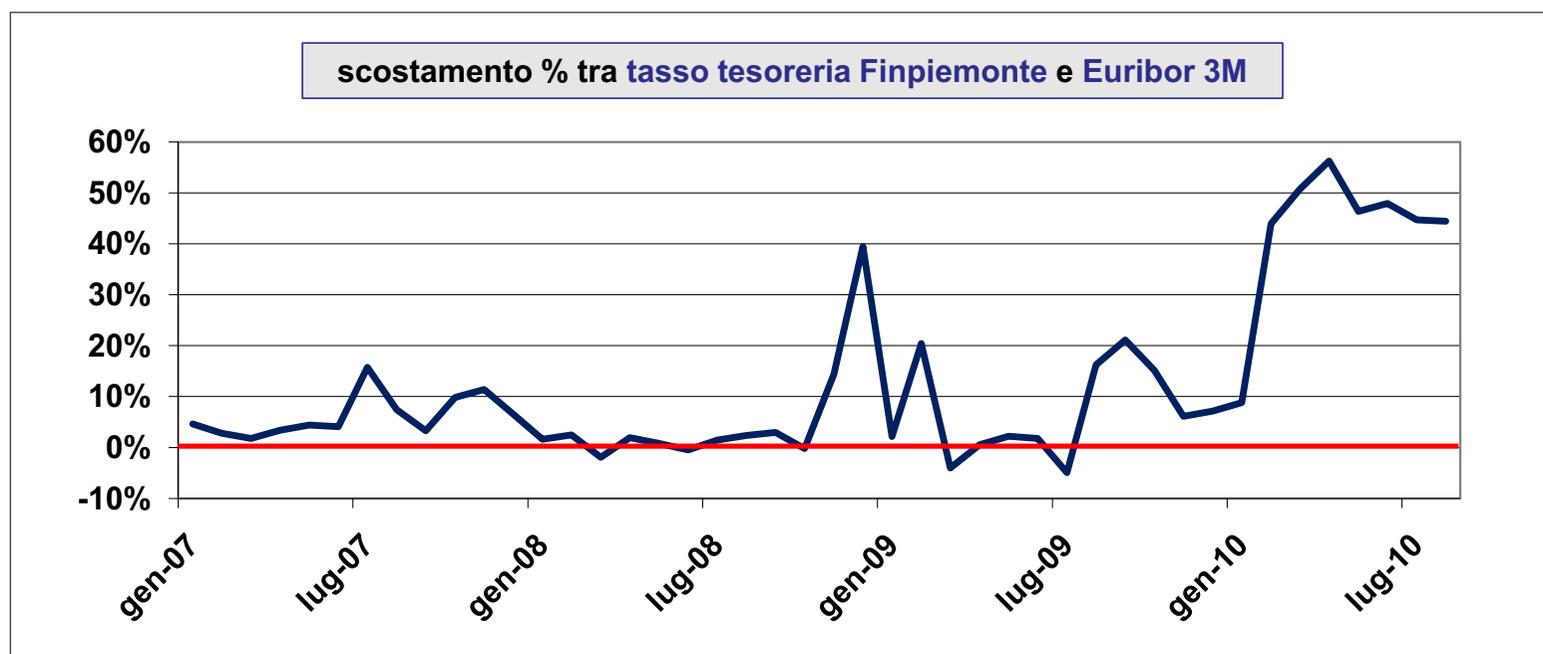
Tassi di rendimento

- Il confronto dei tassi di rendimento evidenzia come il tasso attivo conseguito da Finpiemonte sia in media superiore rispetto all'Euribor 3 Mesi che da luglio 2009 si è attestato al di sotto del Tasso Ufficiale di Riferimento.
- La dinamica dei tassi si riflette sulla capacità di Finpiemonte di generare interessi attivi influenzandone i budget previsionali.



Performance di contrattazione

- Per valutare la performance di contrattazione di Finpiemonte è possibile confrontare il tasso di tesoreria della Società con l'Euribor a 3 Mesi.
- Tale verifica consente di evidenziare i risultati ottenuti dalla capacità di negoziazione di Finpiemonte anche in assenza della possibilità di istituire vincoli sulle giacenze o di avvalersi di altre forme di investimento.



Giacenza fondi / dati previsionali

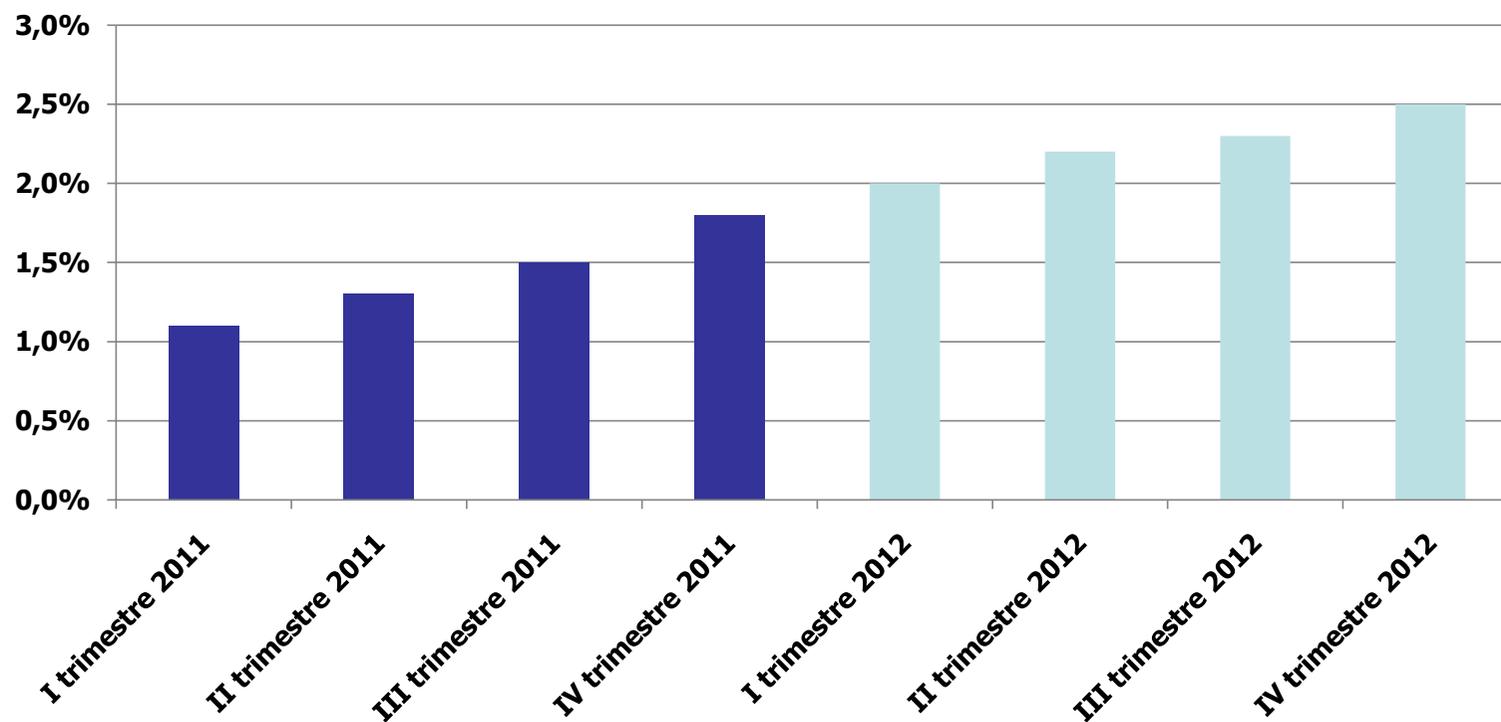
- la stima previsionale della giacenza media annuale è pari a 335 Mln per il 2010;
- in assenza di indicazioni di dettaglio da parte della Regione in merito al trasferimento di fondi, per il 2011, in considerazione del saldo di tutti gli atti di liquidazione attualmente impagati, previsioni di erogazione, previsioni di rientri, si è pervenuti ad una stima di giacenza media di 310 Mln di Euro;
- nel formulare le previsioni per il 2012 ed il 2013 è stata ipotizzata una giacenza media annuale **non inferiore ai 260 Milioni di Euro** in presenza di **tassi medi di rendimento in crescita**;
- secondo le stime effettuate, la giacenza media annuale di 260 Milioni di Euro rappresenta la soglia minima per consentire a Finpiemonte di far fronte alle esigenze degli azionisti in termini di erogazione di agevolazioni ed emissione di garanzie e prevede un ulteriore aumento dell'indice di rotazione del capitale gestito.

Gestione fondi del settore finanza agevolata	2009	2010	2011
previsioni fondi erogati	303	300	330
giacenza media del periodo	447	335	310
indice di rotazione erogazioni / giacenza	0,68	0,90	1,06

Milioni di Euro

5. Dati economici previsionali

Andamento tassi 2010



I principali analisti concordano nel prevedere una crescita dei tassi di interesse nei prossimi 2 anni. Alcuni si spingono a quantificare tale andamento, che è riportato nel grafico.

(Fonti dati: BNP Paribas forecast)

Gestione finanziaria (€/000)

Descrizione	Budget 2011 Tesoreria	Budget 2012 Tesoreria	Budget 2013 Tesoreria
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata			
interessi attivi	5.129,16	6.292,15	7.945,62
retrocessione interessi a Regione	-3.744,29	-4.593,27	-5.800,30
totale	1.384,87	1.698,88	2.145,32
Gestione caratteristica			0,00
factoring	-126,00	-162,00	0,00
fidi	-188,59	-250,32	-230,01
totale	-314,59	-412,32	-230,01
Saldo netto gestione finanziaria	1.070,29	1.286,56	1.915,30

- Per il calcolo degli interessi attivi 2011 è stato adottato un tasso medio pari a 1,65% annuo e di una giacenza media di 310 Milioni di Euro.
- Per gli anni successivi si ipotizzato un incremento del tasso medio di rendimento correlato alla prevedibile crescita dei tassi di interesse.

Budget investimenti

Budget investimenti (€/000)

Descrizione	Budget 2011 Investimenti	Budget 2012 Investimenti	Budget 2013 Investimenti
Immobilizzazioni materiali e immateriali per tipologia			
Sede (app.re/condizionamento, impianto elettrico e di rete)	50,00	40,00	40,00
CSI (progetti e e adeguamenti implementativi)	40,00	80,00	80,00
Automazione comunicazioni (procedura invio e implementazioni di sistema)	142,00	-	-
Antiriciclaggio - implementazioni normative	50,00	30,00	30,00
Hardware - acquisto PC portatili e fissi	40,00	40,00	40,00
Hardware - acquisto stampanti, scanner, upgrade server	23,00	23,50	23,50
Hardware - acquisto telefoni e riscatto telefoni mobili	6,00	5,00	5,00
Hardware - acquisto nuovi server	90,00	50,00	90,00
Software Gefo - implementazioni nuovi bandi	150,00	40,00	-
Software contabilità (Mago)	10,00	-	-
Software vari	3,00	80,00	80,00
Telefonia (upgrade centralino e acquisto nuovi moduli, adeguamento tecnologico)	45,00	120,00	120,00
Finpis - avvio progetto	1.143,06	151,50	141,50
Adeguamento app.re di rete		40,00	-
Basilea II- progetto ed implementazione di sistema		100,00	100,00
totale	1.792,06	800,00	750,00
Arredi	30,00	10,00	10,00
Adeguamento locali di terzi	30,00	30,00	30,00
totale	60,00	40,00	40,00
totale	1.852,06	840,00	790,00

Budget triennale

Budget triennale

- Le indicazioni precedentemente riportate hanno consentito di pervenire alla seguente sintesi dei principali dati economici previsti per il triennio 2011-2012-2013.
- Il meccanismo di remunerazione di Finpiemonte SpA sancito dalla Convenzione Quadro comporta il sostanziale pareggio tra costi e ricavi della gestione mentre il risultato dell'esercizio è determinato dall'andamento della gestione finanziaria e della gestione partecipazioni.
- Nella formulazione del budget triennale sono state mantenute le proporzioni tra i ricavi provenienti dall'attività svolta per gli Azionisti e il contributo a saldo previsto dalla Convenzione quadro a carico della Regione.

Descrizione	Budget 2011	Budget 2012	Budget 2013
Ricavi	10.934,00	11.047,60	11.458,85
Contributo da Regione come da Convenzione	1.797,09	2.503,62	2.596,82
Totale ricavi	12.731,09	13.551,22	14.055,67
Costo del lavoro	7.082,06	7.436,00	7.808,00
Altri costi	4.499,92	4.748,11	4.893,90
Ammortamenti	960,52	1.116,80	1.103,45
Svalutazioni di partecipazioni	200,00	200,00	200,00
Totale costi di gestione affidamenti	12.742,51	13.500,90	14.005,35
Oneri e proventi netti tesoreria finanza agevolata	1.384,87	1.698,88	2.145,32
Oneri e proventi netti gestione caratteristica	- 314,59	-412,32	-230,01
Saldo netto gestione finanziaria	1.070,29	1.286,56	1.915,30
Utile prima delle tasse	1.058,87	1.336,88	1.965,62
Imposte e tasse	748,62	945,17	1.389,69
Utile netto	310,25	391,71	575,93